



Club Alpino Italiano
Sezione di Cittadella

Programma 2015



Quest'anno cade il centenario dell'entrata in guerra dell'Italia durante il primo conflitto mondiale.

Il CAI ha deciso, per quest'anno e i tre successivi, di dare un significativo risalto all'evento, dato l'impatto che esso ha avuto sulle nostre montagne, in termini sociali, infrastrutturali e morfologici. A tal fine la nostra Sezione propone un programma intenso e variegato, con uscite di tutte le difficoltà e per tutto il periodo dell'anno, in cui si pone in rilievo la rivisitazione dei luoghi della Grande Guerra.

Per chi frequenta le nostre montagne è esperienza comune incontrare manufatti bellici di quel tempo. Vogliamo allora inserire questo argomento, talora accennato tra uno sguardo fugace a una postazione e un salto di trincea, per riscoprire e imparare quanta fatica, sacrificio e sofferenze hanno patito moltissime persone, succubi di un meccanismo in cui il singolo veniva annullato.

Ciò non deve, però, monopolizzare la nostra attenzione, perché l'andar per monti deve essere prima di tutto una gioia, e con tale disposizione d'animo è facile e piacevole dedicarsi a scoprire con curiosità le innumerevoli sfaccettature con cui si presenta l'ambiente in cui si svolge la nostra attività. E per tale motivo, anche quest'anno organizziamo i tradizionali corsi di Scialpinismo, Escursionismo e Roccia in cui si apprendono le tecniche per andare in montagna in sicurezza e, parallelamente, altri corsi e serate culturali in cui affinare la percezione dell'ambiente che frequentiamo e che, sovente, trascuriamo in quanto concentrati nell'atto di raggiungere la meta dell'escursione.

Buona montagna a tutti!

*"..non contano i passi che fai, né le scarpe che usi,
ma le impronte che lasci" (Anonimo)*

Lorenzo Tognana
Presidente

Il Club Alpino Italiano a Cittadella



PRESIDENTE

Lorenzo TOGNANA

VICEPRESIDENTE VICARIO

Paolo PATTUZZI

VICEPRESIDENTE

Dino Pasquale CORTESE

CONSIGLIERI

Oscar AMADIO
Anacleto BALASSO
Renato CECCONELLO
Nicola GASPARIN
Giuseppe LAVEDINI
Domenico (Gianni) LIVIERO
Giovanni PINZERATO
Francesco SANDONÀ

INCARICHI

SEGRETARIO

Paolo FRISON

TESORIERE

Gianfranco VAZZOLER

DELEGATI ELETTIVI

Oscar AMADIO
Anacleto BALASSO

REVISORI DEI CONTI

Mauro BARIN
Mario BENETTON
Gelindo CAZZOLARO

REFERENTI

ATTIVITÀ CULTURALI - T.A.M.

Anacleto BALASSO

ALPINISMO GIOVANILE

Monica BATTISTELLA

ATTIVITÀ IN LOCO

E GRUPPO FOTOGRAFICO

Paolo PATTUZZI

PROGRAMMA SOCIALE - SITO WEB

Giuseppe LAVEDINI

TESSERAMENTO

Oscar AMADIO

FESTA SOCIALE

Renato CECCONELLO

SEDE

Domenico (Gianni) LIVIERO

BIBLIOTECA

Arnaldo SIMEONI

NOTIZIARIO "LO ZAINO"

Francesco SANDONÀ

PAGINA FACEBOOK

Andrea REATO

MURO DI ARRAMPICATA

Nicola GASPARIN

COORDINATORE SCUOLA

ALPINISMO E SCIALPINISMO

Dino Pasquale CORTESE

COORDINATORE SCUOLA

ESCURSIONISMO - MATERIALI

Domenico (Gianni) LIVIERO

DIRETTORE SCUOLA

ALPINISMO E SCIALPINISMO

Claudio MORETTO

DIRETTORE SCUOLA ESCURSIONISMO

Giuseppe LAVEDINI

Come iscriversi al CAI

Il Club Alpino Italiano è aperto a tutti coloro che amano la natura, che provano stupore e meraviglia per la montagna, che condividono i valori del rispetto per l'ambiente e della solidarietà.

Quote associative annuali 2015:

- **Socio ordinario € 40,00**
 - **Socio ordinario juniores € 20,00**
(nati tra il 1990 e il 1997 compresi)
 - **Socio familiare € 20,00**
(i conviventi del socio ordinario)
 - **Socio giovane € 11,00**
(nati dal 1998 in poi)
- (agevolazioni per famiglie numerose - info in sede)

Attenzione: per attivare l'abbonamento alla rivista "Le Alpi Venete" è previsto il pagamento di € 4,50 utilizzando lo stesso bollettino della quota sociale.

Puoi aumentare i massimali dell'assicurazione infortuni versando l'integrazione di € 3,40 insieme all'iscrizione o al rinnovo.

Per iscriversi per la prima volta occorre:

- compilare la domanda di iscrizione che potete trovare in sede o scaricare dal sito internet;
- effettuare il versamento della quota associativa annuale sopra indicata, maggiorata di 8 € (solo per il primo anno, quindi, le quote sono rispettivamente 48 e 28 € - i Soci giovani non pagano la maggiorazione);

- portare la domanda di iscrizione, la ricevuta del versamento e una foto tessera in sede.

Per i rinnovi:

- effettuare il versamento della quota associativa con una delle modalità sotto indicate;
- portare la ricevuta del versamento in sede per ritirare il bollino.

Il pagamento può essere effettuato con queste modalità:

- con bollettino di Conto Corrente Postale n. 17756354;
- con bonifico sul C.C.: IBAN IT 08 T 076 0112 1000 0001 7756 354.

Nella causale indicare "Quota associativa anno 2015" e specificare sempre il nome di coloro per i quali si versa la quota (con la stessa operazione si possono versare le quote di più Soci), indicando per ciascuno la tipologia di socio (nuovo iscritto, ordinario, familiare o giovane).

La tessera e/o il bollino attestante il rinnovo della quota sociale saranno consegnati, previa presentazione della ricevuta di pagamento.

Attenzione: le coperture assicurative partono dal momento in cui si ritira il bollino in sede.

Ricordiamo che il rinnovo entro il **31 Marzo** consente la continuità della copertura assicurativa e il regolare recapito delle pubblicazioni e delle riviste del CAI.



Scuola di Alpinismo e Scialpinismo “Claudio Carpella”

La Scuola di Alpinismo e Scialpinismo “Claudio Carpella” del CAI Cittadella è stata fondata il 26 ottobre 2005.

La sua finalità è la diffusione dell'alpinismo e dello scialpinismo in tutte le sue forme, sulla base dei principi della sicurezza, della conoscenza e competenza e della tutela dell'ambiente montano.

DIRETTORE

Claudio Moretto (INA-CAAI)

SEGRETARIO

Claudio Pravato (IA)

RAPPRESENTANTE DEL DIRETTIVO

Dino Pasquale Cortese (IA)

LEGENDA

- AIA Aiuto Istruttore di Alpinismo
- AISA Aiuto Istruttore di Scialpinismo
- IA Istruttore di Alpinismo
- INA Istruttore Nazionale di Alpinismo
- INSA Istruttore Nazionale di Scialpinismo
- ISA Istruttore di Scialpinismo
- CAAI Club Alpini Accademico Italiano

ISTRUTTORI

- Nicola Bertosin (IA)
- Luciano Caramel (ISA)
- Giovanni Dalla Valle (ISA)
- Simone Peruzzo (INSA)
- Giovanni Scapin (ISA)
- Giuseppe Tararan (IA-CAAI)

AIUTO ISTRUTTORI

- Michela Aspes (AISA)
- Stefano Ghegin (AIA)
- Luigi Parolin (AIA)
- Elvis Passuello (AISA)
- Luca Pedron (AIA)
- Giovanni Pinzerato (AISA)
- Davide Prevato (AIA)
- Francesco Sandonà (AIA)
- Stefano Stefani (AIA)
- Franco Svegliado (AISA)
- Luca Zanandrea (AISA)
- Tommaso Zanetello (AISA)
- Luca Zanon (AISA)



Scuola di Escursionismo

La Scuola di Escursionismo del CAI Cittadella è stata fondata l'8 febbraio 2005 ed è stata la prima in Veneto. La sua finalità è la diffusione dell'escursionismo in tutte le sue forme, sulla base dei principi della sicurezza, della conoscenza e competenza e della tutela dell'ambiente montano.

DIRETTORE

Giuseppe Lavedini (ANE/OMT)

SEGRETARIO

Andrea Licciardello (ASE)

RAPPRESENTANTE DEL DIRETTIVO

Gianni Liviero (AE/EEA/EAI/OMT)

ACCOMPAGNATORI TITOLATI

Oscar Amadio (AE/EEA)
Renato Ceconello (AE)
Paolo Frison (AE/EEA)
Paolo Pattuzzi (AE)
Gianni Sgarbossa (AE/EEA/EAI)
Lorenzo Tognana (AE/EEA/OMT)

ACCOMPAGNATORI SEZIONALI (ASE)

Giuseppe Andretta
Monica Battistella
Diego Callegaro
Gianni Cecchin
Nicola Gasparin
Silvia Grego
Gino Lanza
Amadio Marsura
Gianluigi Nicolin
Giovanni Pinzerato
Francesco Sandonà
Stefano Zorzo

LEGENDA

- AE Accompagnatore di Escursionismo
- ANE Accompagnatore Nazionale di Escursionismo
- ASE Accompagnatore Sezionale di Escursionismo
- EAI Accompagnatore di Escursionismo in Ambiente Innevato
- EEA Accompagnatore di Escursionismo in via ferrata
- OMT Operatore Materiali e Tecniche

I vantaggi di essere Socio

INFORMATO

- ricevi a casa le riviste: Rivista del Club, Le Alpi Venete e Lo Zaino consulta il mensile "Lo Scarpone" sul sito www.cai.it
- disponi della documentazione dalla biblioteca della Sezione e dalla biblioteca centrale del CAI (guide, libri, filmati, cartine)

PREPARATO

- frequenta i corsi di formazione e aggiornamento organizzati dal CAI nazionale e dalle nostre Scuole di Alpinismo e Scialpinismo e di Escursionismo, avvalendoti di istruttori qualificati

AVVANTAGGIATO

- alloggia nei rifugi CAI e stranieri a condizioni più vantaggiose rispetto ai non soci
- ottieni sconti nei negozi convenzionati esibendo la tessera CAI
- ottieni sconti sulle pubblicazioni e sui manuali del CAI

ASSICURATO

- sei coperto tutto l'anno da assicurazione per il Soccorso Alpino in Italia e all'estero
- sei coperto da polizza infortuni e responsabilità civile quando partecipi alle attività CAI
- attiva la copertura kasko per la tua auto durante le uscite sociali.

LE NOSTRE ASSICURAZIONI

PER I SOCI

L'iscrizione al CAI attiva automaticamente le seguenti coperture assicurative:

Infortuni: assicura i Soci nell'attività sociale per infortuni (morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura). È valida esclusivamente in attività sociale organizzata dal CAI. I Soci, al momento dell'iscrizione o del rinnovo, possono richiedere l'applicazione di massimali assicurativi più alti (combinazione B) rispetto a quelli ordinari (combinazione A). A tal fine devono versare la relativa quota unitamente al pagamento del bollino annuale e farne espressa richiesta al responsabile del tesseramento.

Soccorso Alpino: prevede per i Soci il rimborso di tutte le spese sostenute per la ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta. È valida anche per l'attività personale.

Responsabilità civile: assicura i partecipanti ad attività organizzate dal CAI. Mantiene indenni gli assicurati da quanto siano tenuti a pagare a ti-



tolo di risarcimento per danni involontariamente causati a terzi e per danneggiamenti a cose e/o animali.

Tutela legale: difende gli interessi dei Soci in sede giudiziale per atti compiuti involontariamente.

Inoltre per i Soci è possibile attivare l'assicurazione **Kasko** per la propria auto quando partecipano ad attività sociali.

PER I NON SOCI

I Non Soci che partecipano a singole attività sociali organizzate dal CAI, previa formale iscrizione e pagamento della relativa quota, sono assicurati come segue:

Infortuni: assicura i Non Soci per infortuni (morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura) che essi possano subire partecipando a un'attività sociale CAI. È possibile scegliere tra diverse combinazioni di massimali.

Soccorso Alpino: prevede per i Non Soci il rimborso di tutte le spese sostenute nell'opera di ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta, ma solo nell'ambito delle attività organizzate dal CAI. Non co-

pre l'attività personale.

Responsabilità civile: assicura tutti i partecipanti ad attività sezionali CAI, compresi i Non Soci. Mantiene indenni gli assicurati da quanto siano tenuti a pagare a titolo di risarcimento per danni involontariamente causati a terzi e per danneggiamenti a cose e/o animali.

Le polizze in corso sono consultabili sul sito www.cai.it alla voce "Assicurazioni".



**iscriviti alla
newsletter sul sito
www.caicittadella.it**



Il programma potrà subire modifiche.

Il responsabile dell'uscita ha la facoltà di modificarne il programma, l'itinerario o di annullarla (vedi regolamento uscite sociali).

Le immagini potrebbero non rappresentare i luoghi delle uscite.

Si ringraziano i Soci ed amici che hanno messo a disposizione le loro foto.

Realizzazione grafica: jdw.it - Tombolo

Passo Giau, 2014



Indice

Il Club Alpino Italiano a Cittadella	2
Come iscriversi al CAI	3
Le Scuole CAI	4
I vantaggi di essere Socio	6
 Programma uscite 2015	 9
Gruppi	
Quei del mercoledì	106
Alpinismo Giovanile	108
Gruppo di fotografia in montagna	114
 Corsi	
Corso Base di Scialpinismo (SA1)	118
Corso di Sci nordico	119
Corso Avanzato di Escursionismo (E2)	120
Corso di Roccia (AR1)	121
Corso sulle piante commestibili e curative	122
Corso di Fotografia in Montagna	123
 Serate CAI	
Primi passi con le ciaspole sulla neve	124
Primi passi sui sentieri di montagna e sulle vie ferrate	125
Serate Grande Guerra	126
 Regolamento uscite sociali	128
Scala delle difficoltà	130

Freeride in Marmolada

| SABATO 10 GENNAIO 2015 |

La Marmolada: un paradiso per gli amanti dello sci fuori pista. Discese polverose e panorami mozzafiato da imprimere nei nostri ricordi, sicuramente la location migliore per il freeride in Dolomiti. Per i suoi pendii ricorda i ghiacciai delle Alpi Occidentali, con linee di discesa molto diverse dalle altre classiche dolomitiche che per lo più si svolgono nei boschi o in incassati coloir. Gli itinerari di seguito proposti sono fattibili tutti in una giornata con la possibilità grazie ai moderni impianti di risalita di essere ripetuti più volte. Dopo aver valutato le capacità sciistiche dei vari partecipanti affrontiamo le seguenti discese. "Intra i Sass destra": questo è

l'itinerario più semplice e frequentato della Marmolada, in vista della pista. Ideale come inizio di giornata dove poter prendere confidenza con la neve fuori dalla pista. Scenderemo tra il Sasso delle Dodici a sinistra e il Sasso delle undici a destra. "Lydia": forse la discesa più conosciuta della Marmolada, che ci regala spesso la miglior neve delle Dolomiti. Il terreno aperto e i pipe naturali a lato del Sasso delle Dodici sono il massimo per lo snowboard. La linea di discesa attraversa tutto il ghiacciaio e così percorriamo i pendii più belli dove lasciamo correre sci o snowboard su pendenze ideali.

CARTOGRAFIA
Tabacco 015

DIFFICOLTÀ
SKI 2.2

DURATA
6-7 ore

DISLIVELLO
-

EQUIPAGGIAMENTO
Sci/Snowboard
+ ARTVA-Pala-Sonda

RESPONSABILI USCITA

Luca Zanon 339 7483923 - mail: lucazeta.mobile@gmail.com

Luca Zanandrea 347 0125738 / Giovanni Pinzerato 335 8709580



Malga Moschesin

Gruppo San Sebastiano-Tamer

| DOMENICA 18 GENNAIO 2015 |

Questa escursione ci porterà a visitare, durante il percorso, diverse malghe e una casera che si trovano fra la valle del Cordevole e il Gruppo del Tamer e del Moschesin.

L'escursione parte appena fuori dall'abitato de La Valle Agordina, sulla strada che porta al Passo Duran.

Sulla destra troveremo le indicazioni che ci porteranno, lungo un facile sentiero, verso Casera della Roa (1436 m) dove come sfondo avremo il Tamer.

Da qui inizia la salita verso Malga Moschesin (1800 m), meta e punto più alto dell'uscita.

Arrivati alla malga, ne approfitteremo per riposarci e goderci il panorama di tutti i monti che ci circonderanno, dalla Pale di San Lucano all'Agner e al Moschesin.

Da qui poi inizierà la discesa verso Malga la Foca (1495 m). Dalla malga, poi, percorreremo in discesa la lunga mulattiera che ci porterà fino al campo sportivo della Frazione di Cornaggia.

CARTOGRAFIA
Tabacco 025

DIFFICOLTÀ
EAI

DURATA
6 ore

DISLIVELLO
750 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
e ciaspole

RESPONSABILI USCITA

Nicola Gasparin 345 7151824 / Daniele Sartore 339 3385436



Bosco verso lo Spiz de Zuel, 2014

Popolarissima di scialpinismo

Cima Larici - Altopiano di Asiago

| DOMENICA 25 GENNAIO 2015 |

Dopo quattro anni riprendiamo una tradizione che in passato ha visto il ritrovarsi di vecchi e nuovi frequentatori della montagna invernale con pelli di foca (sintetiche), artva, pala e sonda.

Abbiamo scelto questo itinerario, relativamente semplice, per permettere anche ai "principianti" di divertirsi in compagnia dei "veterani" pur avendo poca o nessuna esperienza fuori dalle piste battute.

Dalla strada (1600 m), che porta al Rifugio Cima Larici, risaliamo alla destra della struttura la pista di discesa in disuso. Raggiunta la stazione a monte del vecchio impianto di risalita proseguiamo lungo la cresta fino a raggiungere la cima (2033 m).

La discesa segue l'itinerario di salita. Il finale naturalmente non può che essere enogastronomico sperando in temperature idonee a non bloccare la digestione.

CARTOGRAFIA
Tabacco 050

DIFFICOLTÀ
MS

DURATA
4 ore

DISLIVELLO
433 m

EQUIPAGGIAMENTO
Scialpinistico

RESPONSABILI USCITA

Danilo Bandiera 333 9524554 / Mirko Zanin 333 8744044



Einachtspitze

Gruppo Breonie di Ponente

| DOMENICA 08 FEBBRAIO 2015 |

La Val Ridanna è una piccola valle bagnata dal Rio omonimo, che si diparte dalla Val Racines (ovest di Vipiteno) terminando poi nella Vedretta di Malavalle. La nostra uscita inizia risalendo per i prati di Entholz (1345 m) seguendo inizialmente una piccola pista da sci. Attraversato a destra un ruscello proseguiamo quindi per il bosco fino a quota 1600 metri circa, per poi percorrere delle belle radure aperte. Incrociamo in seguito una strada che senza problemi conduce, uscendo dal bosco, alla magnifica conca di Grub e alla Valligelalm (1740 m) e successivamente raggiungiamo le costruzioni della Jogileralm (1987 m). Proseguendo verso sud ci

portiamo sul crestone orientale della Einachtspitze e lo seguiamo fino a quota 2200 circa. Ora, con un'attenta scelta del percorso, raggiungiamo la croce sommitale in legno che identifica la nostra meta, la Einachtspitze (2305 m).

La discesa sarà effettuata per l'itinerario di salita; tutte le possibili varianti sono per lo più pericolose in caso di manto nevoso non bene assestato.

CARTOGRAFIA
Tabacco 038

DIFFICOLTÀ
MS

DURATA
6 ore

DISLIVELLO
960 m

EQUIPAGGIAMENTO
Scialpinistico

RESPONSABILI USCITA

Giorgio Pan 329 7067865 / Paolo Frison 347 2531661



Malga Rezila

Alpe di Lusia

| DOMENICA 15 FEBBRAIO 2015 |

L'alpe di Lusia si trova tra la valle di Paneveggio e la valle di S. Pellegrino ed è un luogo panoramicamente interessante in quanto isolato rispetto ai vicini gruppi.

La nostra uscita inizia dal parcheggio alla base della Funivia del Lusia (1359 m), poco sopra Moena, da dove risaliamo la valle di San Pellegrino per una stradina fino al Ponte dei Ronchi sulla Strada Statale. Qui attraversiamo il ponte ed imbocchiamo una forestale che, parallela alla valle, risale dolcemente fino ad una secca curva a destra a quota 1597 metri. La stradina si inerpica lungo la valle del Rio Ciadinon fino ad incontrare l'ospitale baita del Demanio

Forestale (1698 m) e poi, poco oltre, il sentiero 625. Proseguiamo verso occidente salendo in leggera pendenza senza problemi fino ad uscire in un'ampia radura nei pressi delle baite di Colvere (1870 m) e, con leggera deviazione, saliamo sulla vetta di Monte Colvere (1940 m) da cui ammiriamo le Dolomiti della conca Fassana. Torniamo sui nostri passi al sentiero che percorriamo in discesa fino alla nostra meta, Malga Rezila (1761 m). Da qui si offrono diverse possibilità di discesa verso il punto di partenza che verranno valutate a seconda delle condizioni.

CARTOGRAFIA
Tabacco 06

DIFFICOLTÀ
EAI

DURATA
5 ore

DISLIVELLO
520 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
e ciaspole

RESPONSABILI USCITA

Domenico (Gianni) Liviero 329 3015703 / Gianluigi (Gianni) Sgarbossa 335 7810571



Bosco verso lo Spiz de Zuel, 2014



Alta Lessinia, 2014



Sci di Fondo sulla Translessinia Monti Lessini

| DOMENICA 22 FEBBRAIO 2015 |

Le piste del comprensorio Alta Lessinia, con la nota "Translessinia", costituiscono un terreno ideale per qualsiasi esigenza escursionistica ed agonistica. Si snodano sull'Altopiano della Lessinia, nel cuore del Parco Naturale Regionale delle Prealpi Veronesi ed offrono agli appassionati spettacolari panorami, che spaziano dagli Appennini alle Dolomiti. I tracciati turistici, su cui è possibile praticare sia la tecnica classica che lo skating, sono di difficoltà medio-facile. A seconda delle condizioni nivo-meteo potremo partire da due diverse località: Malga S. Giorgio (1498 m) e Bocca di Selva (1550 m). A Malga S. Giorgio operano i Maestri della Scuola Sci di Boscochiesanuova. Si

parte in salita costante per 5 km seguendo la pista agonistica "Gaibana", omologata FISL, sulla quale nel 1999 si sono svolti i Campionati Italiani Assoluti di Sci Fondo. La partenza da Bocca di Selva risulta "turisticamente" più facile essendo l'ascesa verso località Podesteria più dolce rispetto alla partenza da S. Giorgio. Giunti al culmine della salita si vede, in basso, malga Podesteria (chiusa). Proseguiamo per il bivio del Monte Castelberto (1763 m), su saliscendi in un ambiente dominato dal bianco e dall'azzurro. Se partiranno due distinti gruppi, l'incontro avverrà al rifugio Castelberto (1775 m), dove si pranzerà al sacco o in rifugio. Il ritorno avverrà per le piste di andata.

CARTOGRAFIA

Tabacco 059

DIFFICOLTÀ

sci nordico

DURATA

6 ore

DISLIVELLO

300 m

EQUIPAGGIAMENTO

Sci nordico

RESPONSABILI USCITA

Paolo Pattuzzi 347 9672290 / Andrea Reato 328 5727186 / Gianna Longo

Cima di Valgrande

Gruppo dell'Alpago

| DOMENICA 01 MARZO 2015 |

L'Alpago, ideale terreno per la pratica dello scialpinismo, ospita tutti gli anni la "Trans Cavallo", gara internazionale di scialpinismo.

Lasciate le auto a Casera Pal (1054 m) ci inoltriamo nella Val Salatis e seguiamo la carrozzabile che porta alla Casera Pian de le Stele (1421 m). Risaliamo il bosco in direzione SE per attraversare la Val Sperlonga più in alto, seguendo un tortuoso percorso di dossi innevati. Proseguiamo ora in salita lungo l'ampia dorsale che si sviluppa a sinistra della Val Sperlonga e, passando a destra dello sperone che divide il pendio nella sua parte superiore, raggiungiamo la forcella Caulana (1960 m).

Risaliamo ora la cresta che brevemente porta a raggiungere la cima (2007 m).

Per la discesa, qualora le condizioni del manto nevoso lo permettano, raggiungiamo la forcella Sestrier (1902 m) per scendere dallo stretto canale seguito da pendio aperto, altrimenti la discesa seguirà strettamente l'itinerario di salita.

CARTOGRAFIA
Tabacco 012

DIFFICOLTÀ
MS

DURATA
5 ore

DISLIVELLO
953 m

EQUIPAGGIAMENTO
Scialpinistico

RESPONSABILI USCITA

Paolo Frison 347 2531661 / Mirko Zanin 333 8744044



Millegrobbe - Vezzena

Altopiano di Lavarone

| DOMENICA 01 MARZO 2015 |

Da un Altopiano all'altro fino in fondo

Il centro fondo Millegrobbe – Vezzena si trova nell'altopiano di Lavarone. Punto di contatto tra gli altipiani veneti e quelli trentini, è collegato in una cornice di rara bellezza con il centro fondo di Campolongo nell'altopiano di Asiago. Queste piste, che si snodano tra boschi e grandi spazi aperti, sono sede della prestigiosa "Millegrobbe", internazionale di gran fondo tra le più importanti in Europa.

Partiamo da malga Millegrobbe in direzione Passo Vezzena. Giunto al bivio per l'albergo Vezzena, il gruppo A procede in direzione del passo, raggiunto il

quale per un percorso ad anello torna verso il centro fondo, per un totale di 18 Km. Il gruppo B, invece, al bivio prosegue verso malga Camporosa prima e malga Mandrielle poi con ritorno verso il centro fondo.

Teniamo nel cassetto un piccolo sogno: giunti a malga Mandrielle si potrebbe puntare verso il centro fondo di Campolongo e ritorno, in modo da inanellare un'impresa da 40 Km. Chissà! Pensare in grande non costa niente, faticare per raggiungere uno scopo costa di più ma l'entusiasmo di un obiettivo esaltante è la giusta moneta.

CARTOGRAFIA

CAI Sezioni Vicentine: Valdastico e Altopiani Trentini - Foglio Nord

DIFFICOLTÀ
Sci nordico

DURATA
Variabile

DISLIVELLO
Variabile

EQUIPAGGIAMENTO
Sci nordico

RESPONSABILI USCITA

Francesco Sandonà 347 7526314 / Monica Battistella / Silvia Zanatta



Cima Hoabonti

Gruppo del Lagorai

| DOMENICA 08 MARZO 2015 |

Per non dimenticare le buone abitudini, proponiamo una lunga ma non difficile ciaspolata verso una bella vetta sul Lagorai, che si svolge principalmente in zone aperte per cui, in caso di buona visibilità, si può costantemente godere di un panorama a tutto tondo su Dolomiti e Prealpi.

Si parte dalla Località Alle Pozze (1450 m), sopra il paese di Roncigno. Procediamo verso Nord per zona prativa fino ad incrociare la forestale che porta al Rifugio Serot e, attraversatala, continuiamo sempre in ambiente aperto e con dolci pendenze fino ad un pianoro a quota 1700 metri con baite. Proseguiamo ora deviando verso Nord-Ovest

lungo un bosco abbastanza fitto finché non si dirada ci permette di intravedere la parte superiore della valle d'Ilba e la cima sullo sfondo. La traccia spiana e prosegue verso Nord fino al minuscolo Baito Ilba (1900 m), e continuiamo a risalire la valle tenendoci sotto le pendici del Monte Cola, fino ad arrivare ad un avvallamento che si trova nel punto di congiunzione delle creste dei monti Cola e Hoabonti. Da qui ci inoltriamo in una valletta in direzione Nord-Ovest che ci porta sul tratto di cresta terminale del Monte Hoabonti (2334 m). Il ritorno è previsto per la stessa via di salita.

CARTOGRAFIA
Kompass 626

DIFFICOLTÀ
EAI

DURATA
7 ore

DISLIVELLO
900 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
e ciaspole

RESPONSABILI USCITA

Domenico (Gianni) Liviero 329 3015703 / Luigi Santinello 333 4442330



Civetta andando verso Spiz de Zuel, 2014

Cima dei Lasteati

Gruppo di Cima d'Asta

| DOMENICA 15 MARZO 2015 |

Cima dei Lasteati si trova in un angolo solitario e poco frequentato del gruppo di Cima D'Asta ma, come ben si sa, sono questi i luoghi ideali per lo scialpinismo. Il percorso è sconsigliato in caso di nebbia e necessita, soprattutto dalla seconda parte, di neve ben assestata. La salita finale alla cima può richiedere di mettere gli sci in spalla e l'utilizzo di picca e ramponi.

Dal parcheggio (1440 m), poco sotto Malga Sorgazza, procediamo in direzione Nord seguendo l'itinerario per il Rifugio Brentari e Forcella Magna. Superata la stazione a valle della teleferica del rifugio (1647 m), a quota 1800 metri circa abbandoniamo la Val Sorgazza per salire a sinistra un largo canale che por-

ta nella Val di Fumo. Giunti ora in prossimità di un contrafforte roccioso lo aggiriamo a sinistra e ci portiamo su un ripiano dal quale si punta ad un pendio canale. Superatolo, raggiungiamo un pianoro dal quale volgiamo a sinistra per puntare alla cima ora ben visibile.

Valutiamo ora se proseguire per la dorsale di destra o direttamente lungo il versante Est lievemente più ripido ma più diretto e veloce. Raggiungiamo in questo modo la Cima di Lasteati Nord (2408 m) alla nostra destra o la Cima Sud (2414 m) a sinistra. Grandioso panorama su tutta la catena di Cima D'Asta. La discesa la effettuiamo lungo l'itinerario di salita.

CARTOGRAFIA
Kompass 626

DIFFICOLTÀ
BS

DURATA
4 ore

DISLIVELLO
970 m

EQUIPAGGIAMENTO
Scialpinistico

RESPONSABILI USCITA

Giorgio Pan 329 7067865 / Paolo Frison 347 2531661



Val Galmarara

Bivio Italia

Altopiano di Asiago

| DOMENICA 22 MARZO 2015 |

La val Galmarara è tra i luoghi più solitari dell'altopiano, ma questo è anche uno dei motivi del suo grande fascino. L'ambiente è dominato grandiosamente dalle caratteristiche carsiche. Vi sono vasti campi rocciosi intervallati da profonde doline, numerosi si aprono pozzi e grotte, oltre ai ricoveri scavati durante la Grande Guerra. La vegetazione è formata quasi esclusivamente da estesissimi ed intricati mugheti.

Il nostro percorso inizia nel punto in cui potremo lasciare le auto: in base alle condizioni di innevamento, infatti, ci si può inoltrare nella valle. L'itinerario segue integralmente la stradina militare (Kaiser Karl Strasse) fino

a Malga Galmarara (1611 m) e da qui fino al Bivio Italia (1987 m). L'ultima parte del percorso potrà seguire, in base all'innevamento e al meteo, il sentiero che da Busa della Pesa s'inoltra tra i mugheti, passa nelle vicinanze del bivacco Tre Fontane (ex rifugio, 1874 m) e raggiunge il misero e sperduto baito di Bivio Italia.

Lungo il percorso incontreremo i resti, per quanto visibili, delle postazioni austro-ungariche di rincalzo e servizio alla prima linea nella grande battaglia dell'Ortigara. Il ritorno, sempre in base alle condizioni nivometeo, potrà avvenire attraverso la Val Gallina facendo così un ampio giro ad anello.

CARTOGRAFIA

CAI Sezioni Vicentine: Altopiano dei 7 comuni - foglio nord

DIFFICOLTÀ

EAI

DURATA

5/6 ore

DISLIVELLO

500/900 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico e ciaspole

RESPONSABILI USCITA

Giuseppe Lavedini 335 220671 / Stefano Zorzo



Pramper da Spiz de Zuel, 2014

Assemblea dei Soci

| MERCOLEDÌ 25 MARZO 2015 |
presso la sala convegni "Torre di Malta"

Si comunica ai Soci che il giorno mercoledì 25 Marzo 2015, alle ore 19,30 in prima convocazione e alle ore 20,30 in seconda convocazione, presso la sala Torre di Malta (Porta Padova) a Cittadella, avrà luogo l'Assemblea ordinaria dei Soci del Club Alpino Italiano - Sezione di Cittadella.

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea e di tre Scrutatori;
2. Relazione dei responsabili delle Commissioni;
3. Relazione del Presidente;
4. Approvazione del programma 2015;
5. Adeguamento delle quote associative 2016;
6. Lettura e approvazione bilancio consuntivo 2014;
7. Lettura e approvazione bilancio preventivo 2015;
8. Elezione di alcuni componenti del Consiglio Direttivo;
9. Elezione Delegati elettivi;
10. Consegna distintivi ai Soci cinquantennali e venticinquennali.

Al termine il consueto rinfresco.

La convocazione ufficiale e l'ordine del giorno definitivo saranno comunicati ai Soci con il numero de "Lo Zaino" di marzo 2015 ed esposti nelle bacheche sociali.

Il Consiglio Direttivo invita i Soci a partecipare all'Assemblea, momento importante e significativo della vita della Sezione.



Piz Vedana

Monti del Sole

Parco Naz. Dolomiti Bellunesi

| DOMENICA 29 MARZO 2015 |

Questa bella e complessa montagna chiude a sud il selvaggio gruppo dei Monti del Sole laddove i fiumi Cordevole e Mis sboccano nella Val Belluna.

Parcheggiate le auto poco prima della Certosa di Vedana (378 m), ci avviamo verso la località Rosse Alte (540 m). Qui, in moderata pendenza, saliamo verso ovest e giunti a un bivio prendiamo a destra, in direzione nord, dove il sentiero sale già ripido. Superati due colletti e altrettanti valloncelli proseguiamo per esposta cengia. Più avanti la traccia che sale il costone si fa assai ripida, sino a incontrare dei salti rocciosi e un breve passaggio esposto (1140 m). Si continua per la bella e panoramica cresta, aiutati

da qualche breve tratto attrezzato. Scendiamo leggermente alla forcelletta di Costa Corona (1227 m) e qui, con ancora il supporto di qualche corda metallica, risaliamo la restante cresta che conduce alla Croce di Vetta (1324 m), splendido balcone su innumerevoli cime e sulla sottostante Val Belluna. Dopo la sosta si torna alla forcelletta, quindi a destra per buon sentiero lungo la val Corona, i Colli Alti e poi con traverso a raggiungere le Rosse Alte e infine le nostre auto.

CARTOGRAFIA
Kompas 77

DIFFICOLTÀ
EE

DURATA
5/6 ore

DISLIVELLO
950 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Maria Battocchio 0423 470567 / Gino Lanza 328 9484456



Verso Monte Maggio, 2014

Cismon Costa e Val Goccia Massiccio del Grappa

| DOMENICA 19 APRILE 2015 |

Bel percorso, a pochi passi da casa, che ci invita a riflettere sulla dura vita delle generazioni succedutesi nel tempo, che costruirono questo sentiero lastricato, per unire il fondovalle con i prati superiori. La partenza è dal centro di Cismon (200 m), da dove si imbecca da un porticato una bella mulattiera lastricata. Il sentiero si incunea in un canyon roccioso che, con diversi tornanti, passa sotto lo sperone roccioso chiamato "La Gusela", ben visibile anche dal fondovalle. Ora il sentiero si apre e si arriva ad un caratteristico capitello formato da due basi sormontate da un tetto (490 m). Qui si devia a sinistra per altro sentiero, che in poco tempo arriva in località Coli (690 m), dove si

possono osservare due tombe scavate nella roccia, di probabile epoca longobarda, situate in punto panoramico. Proseguendo, con breve fatica, si arriva alla località case Costa (950 m), dove il panorama si allarga verso il massiccio del Grappa, il fondovalle della Valsugana e l'altopiano dei Sette Comuni. Ora seguiamo a destra la strada asfaltata, che, in saliscendi, arriva fino all'albergo Forcelletto. Noi deviamo prima, a destra, quando incrociamo un segnavia (circa a quota 1000 m) che, in veloce discesa, ci porta ad un bivio (651 m) da dove, deviando ancora a destra, raggiungiamo il capitello incontrato in salita e poco oltre l'abitato di Cismon.

CARTOGRAFIA

Tabacco 051

DIFFICOLTÀ

E

DURATA

5/6 ore

DISLIVELLO

800 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Luciano Cazzolaro 340 7882391 / Silvia Grego 328 8062988



Monte Piana, 2014

Sentiero di Segonzano

Altopiano di Pinè - Val di Cembra

| SABATO 25 APRILE 2015 |

La nostra escursione tocca uno dei luoghi più rinomati dal punto di vista turistico del gruppo dei Lagorai. Partendo dal parcheggio presso le piramidi di Segonzano risaliamo il ripido sentiero attrezzato (ottimi punti di osservazione) attraverso le famose piramidi di terra, torrioni dalle forme bizzarre scolpite dall'erosione dei terreni fluvio-glaciali. Questo sentiero termina su una strada forestale che taglia a mezzacosta il Dosso di Segonzano. La strada, in leggera salita, è piacevole e conduce al borgo di Quàras, silente in una raccolta radura di mezza montagna. A Quàras si lascia il sentiero per salire sulla strada alta e percorrerla sempre nel

bosco verso l'abitato di Segonzano. La strada ci porta al Santuario della Madonna dell'Aiuto, nato come cappella di devozione e che fu eretto alla fine del XVII secolo. Un plurisecolare tiglio ombreggia e profuma il luogo silenzioso. Il rientro al punto di partenza avviene su strade e sentieri che si snodano attraverso le frazioni di Sabion, Stedro, Saletto e Piazza, dove incontreremo i ruderi del Castello di Segonzano (XIII sec.). Si tratta di una fortezza medioevale recentemente restaurata. Il Castello di Piazza, di proprietà dei Baroni a Prato di Segonzano è noto per i famosi acquerelli che A. Duerer dedicò al maniero ed alla Valle di Cembra.

CARTOGRAFIA
4LAND 140

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
5 ore

DISLIVELLO
750 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Stefano Stocco 349 2137687 / Lorenzo Tognana 3343523635



Sella - Verso Ferrata Tridentina, 2014

Monte Casale

Alpi Giudicarie Esteriori

| DOMENICA 03 MAGGIO 2015 |

Il percorso proposto si svolge lungo la valle del Sarca in Trentino. Dal paese di Comano (619 m) saliamo sulla sinistra della chiesa per strada asfaltata fino ad una croce nelle vicinanze di un ristoro degli alpini. Da questo punto inizia la "Strada Panoramica" che percorriamo fino al tornante a sinistra: ora lasciamo la strada per prendere il sentiero che si inoltra nel bosco. Così protetti dal sole arriviamo alla località "Paghera-Madonnina" (1300 m). Usciti dal sentiero troviamo un tratto lastricato e ripido che ci porta a località "Le Quadre" (1481 m) e proseguiamo per strada sterrata fino ai prati sovrastanti: qui l'orizzonte si apre e l'occhio può captare

tutto lo spettacolo che la natura offre. Ancora uno piccolo sforzo e arriviamo al Rifugio "capanna Don Zio" (1600 m). Proseguiamo ancora qualche passo e raggiungiamo la cima del Monte Casale, la più panoramica della valle a quota 1632 metri. Qui lo sguardo spazia a 360 gradi sul Carè Alto, il gruppo del Brenta, la Presanella, il lago di Molveno, la Valle dei Laghi, il lago di Garda, ecc.... Per il ritorno, se non ha piovuto di recente, possiamo scendere per altro sentiero fino al bivio dove teniamo la destra per ritornare al punto di partenza; in caso contrario scendiamo per la stessa via di salita.

CARTOGRAFIA
Tabacco 055

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
5/6 ore

DISLIVELLO
1013 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Giuseppe Andretta 333 3506684 / Luigino Elardo 347 8642106



Val di Fanes, 2014

Gran Zebrù e Cevedale

Gruppo Ortles - Cevedale

| SABATO E DOMENICA 09-10 MAGGIO 2015 |

Primo Giorno: dal Rifugio Forni (2178 m) seguiamo la comoda mulattiera fino a raggiungere il rifugio Pizzini (2706 m) dove pernotteremo.

Secondo giorno Gruppo A: dal rifugio continuiamo verso nord in direzione dell' isola rocciosa che si trova alla base della parete meridionale del Gran Zebrù fino ad aggirarla sulla sinistra. Deviamo ora a destra per raggiungere il "Collo di Bottiglia" e, tolti gli sci all'inizio del canalino, risaliamo l'ultima parte fino alla spalla sulla cresta sud-est. Passiamo ora a sud della stessa e arriviamo infine in prossimità della croce metallica di vetta (3851 m). La discesa con gli sci dalla cima del

Gran Zebrù, è solo per esperti.

Secondo giorno Gruppo B: dal rifugio, proseguiamo in direzione della Vedretta di Cedéc. Dal fondovalle, su terreno aperto, raggiungiamo il ramo più settentrionale del ghiacciaio che, dapprima scarsamente inclinato, diventa poi più ripido e crepacciato. Raggiunti i pianori della Vedretta del Cevedale, incrociamo la traccia proveniente dal Rifugio Casati. Superato il crepaccio terminale, dove può essere necessario togliere gli sci, percorriamo un ultimo, breve e panoramico tratto raggiungendo la cima del Monte Cevedale (3769 m). Discesa per la via di salita.

CARTOGRAFIA

Tabacco 08

DIFFICOLTÀ

1g. MS

2g. A OSA

2g. B BSA

DURATA

1g. 4 ore

2g. A 3/4 ore

2g. B 3/4 ore

DISLIVELLO

1g. 600 m

2g. A 1100 m

2g. A 1000 m

EQUIPAGGIAMENTO

Scialpinistico
e da ghiacciaio

RESPONSABILI USCITA

Giovanni Dalla Valle 333 1171564 / Giovanni Scapin 347 7763708

Giovanni Pinzerato 335 8709580 / Elvis Passuello





Sentiero di Paola, 2014



Bivacco dei Loff

Prealpi Trevigiane

| DOMENICA 10 MAGGIO 2015 |

Riproponiamo questa uscita che non siamo riusciti a fare qualche anno fa.

Il Bivacco dei Loff (dal dialetto cimbri "dei lupi") è costruito sotto al "Crodon del Gevero" e si affaccia sul ripido versante che guarda a valle: un vero nido d'aquila ideato da un gruppo di amici di Cison di Valmarino. Il nostro itinerario sarà un giro ad anello che parte da Cison raggiungendo il Piazzale Bosco delle Penne Mozze (400 m) dove parcheggiamo. Saliamo seguendo la destra orografica del torrente Rujo fino al passo della Scaletta (880 m) e da qui proseguiamo verso ovest raggiungendo il bivacco dei Loff (1134 m).

Dopo una breve sosta, ritornati sui nostri passi, deviamo subito in direzione del bivacco Vallon Scuro dell'A.N.A. Un breve saliscendi ora ci porta alla forcella del Foran da dove si gode di un bel panorama sulla pianura e sulle dolomiti bellunesi.

Proseguiamo incrociando il sentiero del Pissol che, con lunga e ripida discesa, ci porta all'omonima cascatella. Ancora un breve sforzo e raggiungiamo le nostre auto.

CARTOGRAFIA
Tabacco 024

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
5 ore

DISLIVELLO
850 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Nicola Gasparin 345 7151824 / Gianni Cecchin / Amadio Marsura

Anello delle Cascate di Molina

Parco Reg. dei Monti Lessini

| DOMENICA 24 MAGGIO 2015 |

Questo percorso ad anello, nel Parco della Lessinia, prende avvio da Mondrago (610 m) lungo il sentiero contrassegnato con lettera D, un tratturo bianco che immette nella Val Sorda (561 m) da dove si segue il sentiero n. 5. Il primo tratto del tracciato scorre in una forra strettissima, con passaggi facilitati da scalette, ponticelli, corde fisse; richiede attenzione perché scivoloso ma è altamente suggestivo.

Giunti a Molino del Càò (308 m) si segue il segnavia n. 6 verso nord lungo il Progno di Brèonio che, mediante un sentiero più largo ed in dolce salita, conduce al Parco delle cascate di Molina (405 m).

Il Parco (entrata a pagamento) offre diversi sentieri attrezzati che permettono di visitare le più belle cascate e cogliere scorci suggestivi di un paesaggio naturale fatto di prati e boschi, pendii, speroni rocciosi, alberi ed acque.

Lasciato il Parco, si entra nel Vajo delle Scalucce seguendo il segnavia D. Il sentiero prosegue ripido in salita in mezzo ad un fitto bosco seguendo il torrente che nel tempo ha scavato diverse marmitte.

Il tratto finale si percorre in discesa su strade ed ampi sentieri che, attraverso la contrada Spiazzo ed il paese di Cerna (739 m), riconducono a Mondrago.

CARTOGRAFIA
Tabacco 059

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
7/8 ore

DISLIVELLO
600 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Stefania Meneghini 333 6852975 / Paolo Pattuzzi 347 9672290



Cascate Val di Fanes, 2014

Monte Bianco con gli sci

| SABATO E DOMENICA 30-31 MAGGIO 2015 |

Monte Bianco. È la montagna "simbolo" delle Alpi.

La salita alla cima con gli sci costituisce un itinerario scialpinistico eccezionale, da percorrere in due giornate seguendo la via "normale" francese lungo il versante nord.

Questo itinerario proposto richiede ottime capacità alpinistiche, sciistiche e psicofisiche.

Il primo giorno, dalla stazione intermedia di Plan de l'Aiguille (2317 m), saliamo dapprima verso l'Aiguille du Midi per poi raggiungere il Glacier des Bossons, attraversandolo fino alla Jonction (punto di incontro tra due diversi ghiacciai, zona con

terreno particolarmente crepacciato e tormentato). Superato questo punto risaliamo fino al rifugio dei Grands Mulets dove pernottiamo.

Il secondo giorno, a notte fonda, lasciamo il rifugio per affrontare alcuni pendii crepacciati fino a raggiungere il Petit Plateau, che attraversiamo velocemente salendo poi al Grand Plateau (4000 m), sovrastato dalla parete Nord del Monte Bianco. Da qui si raggiunge dapprima il rifugio-bivacco Vallot (4362 m) e poi con i ramponi percorriamo la cresta fino alla vetta (4810 m). La discesa avviene sostanzialmente per l'itinerario di salita.

CARTOGRAFIA
Mappe locali

DIFFICOLTÀ
OSA

DURATA
1g. 4 ore
2g. 8 ore

DISLIVELLO
1g. 800 m
2g. 1750 m

EQUIPAGGIAMENTO
Scialpinistico
e da ghiacciaio

RESPONSABILI USCITA

Luca Zanon 339 7483923 mail: lucazeta.mobile@gmail.com
Luca Zanandrea 347 0125738 / Simone Peruzzo 349 2743815
Tommaso Zanetello 340 3187147





Ferrata Tridentina, 2014



Croda dei Toni

Dolomiti di Sesto

| SABATO E DOMENICA 06-07 GIUGNO 2015 |

Escursione che si sviluppa ai piedi delle Dolomiti di Sesto, zona di aspre contese durante la Grande Guerra di cui sono visibili numerose testimonianze. Il recupero dei sentieri effettuato negli anni '60 ha portato alla costruzione di numerose vie ferrate o attrezzate che ricalcano i percorsi utilizzati dai soldati nel periodo bellico.

La nostra uscita parte dal parcheggio Dolomitenhof a 1460 metri in Val Fiscalina. Seguiamo il sentiero dell'alta via n. 5 per arrivare al Rifugio Comici (2224 m) dove pernottiamo. Il mattino seguente saliamo alla Forcella Croda dei Toni (2524 m) e da qui al Passo della Collerena e alla

Forcella Pian della Cengia (2602 m) passando per il caratteristico omonimo rifugio. Da qui in discesa verso il Rifugio Locatelli (2405 m) per poi fare ritorno percorrendo tutta la Val Sasso-vecchio fino alla Val Fiscalina da dove eravamo partiti.

CARTOGRAFIA

Tabacco 17

DIFFICOLTÀ

E

DURATA

1g. 3 ore

2g. 6/7 ore

DISLIVELLO

1g. 800 m

2g. 300 m salita

1200 m discesa

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Giancarlo De Pieri 333 6757082 / Luigi Santinello 333 4442330

Crep Nudo

Gruppo dell'Alpago

| DOMENICA 14 GIUGNO 2015 |

Escursione appagante sulle montagne che contornano l'Altopiano dell'Alpago. Dalla località Casera Crosetta (1156 m), sopra l'abitato di Chies d'Alpago, si seguono le indicazioni per Casera Venal (1260 m). Poco oltre, deviando a destra, si inizia a risalire la valle, che ora si fa ristretta, aprendosi nuovamente quando si arriva ad un ampio circo glaciale. Superato questo tratto si procede dritti verso la forcella Venal fino a raggiungere l'alto solco sospeso chiamato La Valle. Il sentiero corre lungo il fianco destro della valle, ai piedi del Capel Grande (2071 m), fino alla parete del Dente di Venal, picco roccioso, isolato dal resto della cresta. Qui si prende

a sinistra per il Crep Nudo (alta Via n. 7), passando per il Capel Grande, ed arrivati alla cima (2207 m), tempo permettendo e con un binocolo, si può godere di un panorama a 360 gradi, che spazia per gran parte del Veneto e del Friuli. Il ritorno passa per la località detta Le Buse, calandosi in un ghiaione, e rimanendo in vista del Capel Piccolo. La parte finale del percorso, all'interno del bosco, incontra la rarefatta percorsa in salita nelle vicinanze della Casera Venal, da dove si ritorna alle auto.

CARTOGRAFIA
Tabacco 012

DIFFICOLTÀ
EE

DURATA
7 ore

DISLIVELLO
1050 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Luciano Cazzolaro 340 7882391 / Renato Cecconello 340 9075813



Sentiero di Paola, 2014

Piz Dles Conturines e Piz de Lavarela

Gruppo delle Conturines

| DOMENICA 21 GIUGNO 2015 |

L'escursione ci permette di salire la vetta dei due giganti dell'Alta Badia, con un panorama strepitoso e gratificante. Dalla Capanna Alpina (1720 m), ci incamminiamo per i prati del Plan dal'Ega e, proseguendo in un bosco di pini mughi, saliamo decisamente lungo la ripida costa fino a raggiungere la balconata del Col de Locia (2069 m). Una breve sosta per il panorama e ripartiamo per il facile sentiero che conduce alla vasta sella prativa della Forcella dal'Ega (2157 m). Lasciata l'Alta Via delle Dolomiti n°1, seguiamo la traccia che s'inerpica nel Vallone del Busc da Stlü e, con alcune serpentine arriviamo al piccolo Lago di Conturines

(2518 m). Dal laghetto proseguiamo traversando alcune cenge e superando brevi salti di roccia fino al bivio sottostante le nostre due cime. Qui il Gruppo A si dirige a nord e, risalito un ripido canale detritico e un tratto di cresta, giunge alla cima occidentale del Piz de Lavarela (3034 m). Il Gruppo B, invece, si dirige a sud per incontrare la facile ferrata (100 metri circa) che conduce al Piz dles Conturines (3064 m). I due gruppi si riuniscono all'attacco della ferrata per la discesa lungo la stessa via della salita.

CARTOGRAFIA
Tabacco 07

DIFFICOLTÀ
A E
B EEa

DURATA
7/8 ore

DISLIVELLO
1300 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
e set da ferrata (B)

RESPONSABILI USCITA

Giuseppe Lavedini 335 220671 / Amadio Marsura 338 1238676
Andrea Licciardello 347 0136851 / Stefano Zorzo



Sentiero di Paola, 2014





Monte Zebio

Altopiano di Asiago

| DOMENICA 21 GIUGNO 2015 |

Giornata del Solstizio 100 anni dal 1° conflitto mondiale

Il CAI dedica questa giornata del Solstizio d'estate al ricordo degli avvenimenti che sconvolsero la nostra regione durante il Primo Conflitto Mondiale. L'altopiano di Asiago è chiuso a nord da una corona di cime, ognuna di queste ha la sua storia, il suo cippo, la sua targa a ricordo delle tante giovani reclute che non sono più tornate. Noi dedichiamo questa escursione al Monte Zebio e ai combattenti della Brigata Sassari e Catania.

Saliamo ad Asiago e ci portiamo a nord dell'aeroporto a quota 1161 metri lasciando l'auto in prossimità delle colonie

e saliamo a piedi sulla strada militare che porta alla Malga Zebio. In località Croce di S. Antonio ci inoltriamo nel bosco a raggiungere la Via della Pace, verso il bivacco Stalder (1620 m) per visitare il piccolo cimitero di guerra. Saliamo poi alla sommità della Lunetta di Zebio luogo della Mina di Scalambrown scoppiata per errore seppellendo l'intero presidio della Brigata Catania. Raggiungiamo Crocetta di Zebio (1700 m) dove sono poste le insuperabili postazioni di difesa austriache, scendiamo verso il Bivacco all'Angelo, e ritorniamo alle auto facendo attenzione al fondo scivoloso. L'uscita si svolge insieme al gruppo di Alpinismo Giovanile.

CARTOGRAFIA
Tabacco 050

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
6/7 ore

DISLIVELLO
600 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Anacleto Balasso 049 9407635 / Sante Sgarbossa



Fane Alm, 2014



Becco di Filadonna e Cima Vigolana

Gruppo della Vigolana

| DOMENICA 28 GIUGNO 2015 |

Il massiccio montuoso della Vigolana è uno splendido balcone sulle prealpi trentine, uno dei punti panoramici più emozionanti dell'arco alpino, che permette di lanciare lo sguardo sulla città di Trento, sulla Valsugana, sul gruppo del Brenta, sull'Adamello, per spaziare fino alle vette dolomitiche.

La meta della gita è il Becco di Filadonna con il vicino suggestivo monolite della Madonnina, lo sperone di roccia che è diventato il simbolo della Vigolana.

Dal Rifugio Paludei (1059 m) ci incamminiamo nel bosco in direzione sud-ovest, seguendo le indicazioni per il Bivacco Vigolana, e superato qualche tratto attrezzato e una ripida salita ar-

riviamo al bivacco (2030 m).

Dopo una breve sosta riprendiamo il sentiero in cengia sotto pareti verticali, fino a raggiungere una cresta per poi salire verso la Cima Vigolana (2148 m), che raggiungiamo dopo aver percorso in saliscendi alcune sommità minori intermedie.

Dalla Cima Vigolana torniamo indietro in direzione del Becco di Filadonna (2150 m) procediamo verso la croce per poi salire alla vetta.

Dal Becco scendiamo in direzione del rifugio Casarota (1572 m) quindi rientriamo al rifugio Paludei a riprendere le auto.

CARTOGRAFIA

Tabacco 057

DIFFICOLTÀ

EE

DURATA

8 ore

DISLIVELLO

1100 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Oscar Amadio 331 8866006 / Emilio Fior



I ghiacciai dell'Adamello

Gruppo dell'Adamello

| SABATO E DOMENICA 04 - 05 LUGLIO 2015 |

Prima dello scoppio della guerra, lungo l'Adamello fu creata una linea di difesa ad oltranza che nel 1918 spianò la strada del gruppo esercito verso Trento.

Iniziamo il percorso dalla Val di Genova, per la conca del Matarot, risalendo la valle su sentiero lungo la piana di Bedole (1584 m). Il percorso è segnalato a destra della cascata e della lingua terminale della Vedretta della Lobbia. È una vera e propria ascensione a carattere alpinistico, in un ambiente particolarmente severo e grandioso, fino a raggiungere il passo della Lobbia Alta (3045 m) e a pochi passi il rifugio Caduti dell'Adamello a 3040 metri, costruito sui resti della casermetta

"Generale Giordana". Il rifugio, ove pernottiamo, è diventato celebre nel 1985 per l'incontro tra il Papa Giovanni Paolo II ed il Presidente Sandro Pertini. Il giorno seguente proseguiamo per Cresta Croce (3276 m) per vedere un grande cannone, il 149G, reso famoso dagli alpini con il nome "Ippopotamo" e issato in cresta in una sola notte da 200 uomini. Da qui, iniziamo la discesa lungo il ghiacciaio del Mandrone. Il panorama è grandioso ed il bianco diventa colore principale, in un ambiente dominato da Lobbie, Corno Bianco e dalle altre cime che racchiudono l'estremità settentrionale del ghiacciaio. Lungo questa via ritorniamo al punto di partenza.

CARTOGRAFIA
Tabacco 52

DIFFICOLTÀ
F+

DURATA
1g. 6 ore
2g. 9 ore

DISLIVELLO
1g. 1450 m
2g. 300 m salita
1800 m discesa

EQUIPAGGIAMENTO
Alpinistico

RESPONSABILI USCITA

Claudio Moretto 340 3499297 / Stefano Ghegin 348 8072595



Gran Pilastro, 2014



Ferrata Strobel, 2014



Ferrata Fiamme Gialle

Palazza Alta

Gruppo del Civetta

| DOMENICA 5 LUGLIO 2015 |

Uscita che ci porta ad affrontare una delle più note vie ferrate del gruppo del Civetta, sopra l'abitato di Cencenighe.

Dal paese di Bastiani (971 m) imbocchiamo il sentiero nel bosco fino a quota 1450 metri da dove, una volta usciti, si possono già ammirare l'Agner, le Pale di San Martino e la Marmolada. Ora il sentiero si fa più ripido e si snoda su un crinale di rocce friabili e ci porta al primo tratto della ferrata, che percorre alcuni tratti su cengia piuttosto insidiosi ma dotati di funi metalliche fino alla Val delle Taie. La risalita continua fino a 1550 metri fin sotto al colatoio che scende dalla cima della Palazza Alta e, dopo una risalita fino a quota 1775 metri, si

giunge all'attacco del secondo tratto della ferrata Fiamme Gialle. Si prosegue sino a giungere al terzo ed ultimo tronco (il più impegnativo) della ferrata che ci porterà alla cima della Palazza Alta (2255 m), da dove la vista sulla Moiazza e sul Civetta è a dir poco incantevole.

Per il ritorno si scende lungo il sentiero panoramico che attraversa tutto il fianco ovest del monte Alto di Pelsa e passa per Forcellette Col Mandro (2032 m) e Col Mandro (1844 m), fino ad incrociare il sentiero che ci riporterà alle nostre auto.

CARTOGRAFIA
Tabacco 025

DIFFICOLTÀ
EEA

DURATA
7/8 ore

DISLIVELLO
1250 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
e set da ferrata

RESPONSABILI USCITA

Arnaldo Simeoni 334 6985204 / Andrea Licciardello 347 0136851
Paolo Pieretti



Verso le 3 cime di Lavaredo, 2014

Cresta del Frate

Gruppo del Lagorai

| MERCOLEDÌ 08 LUGLIO 2015 |

IL CAMMINO DEL CENTENARIO

Ricordando la Grande Guerra
in collaborazione con il
CAI Gruppo Regionale Veneto

Bellissima escursione in una zona selvaggia e ricchissima d'acque del Lagorai, che ci permette di visitare i resti delle opere di fortificazione della zona di Cima del Frate, accompagnati da un esperto delle vicende della Grande Guerra. Partiamo da Bieno e seguiamo il sentiero 332, costeggiando a Ovest il Monte Castelletto, per poi inoltrarci per la valle che sale faticosamente fino a Forcella Fierollo (2244 m). Da qui scendiamo leggermente per arrivare sul versante orientale di Cima del Frate e quindi imbocchiamo la Cresta del

Frate, suggestivo percorso che segue le trincee austroungariche e ci porta sulla vetta (2347 m), caratterizzata da un imponente monolito che dà il nome alla Cima. Mentre ci godiamo una meritata sosta, ammiriamo Cima d'Asta verso Nord e le propaggini settentrionali dell'Altipiano di Asiago verso Sud. Riprendiamo la marcia lungo la Cresta fino al limite settentrionale di Passo del Tombolin (2348 m). Proseguiamo in leggera salita fino a Forzallon di Rava, ove iniziamo a scendere. Seguiamo la Val di Rava, passando sotto Cima Caldenave, fino a Forcella Ravetta (2219 m); poi puntiamo decisi verso Sud e, passate le malghe Ravetta di Sopra e di Sotto, superiamo il Col degli Osei e torniamo al punto di partenza.

CARTOGRAFIA
Kompass 626

DIFFICOLTÀ
EE

DURATA
8 ore

DISLIVELLO
1400 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Domenico (Gianni) Liviero 329 3015703 / Daniele Sartore



Cima Pisciadù, 2014



Cima di Pape

Pale di San Lucano

| DOMENICA 12 LUGLIO 2015 |

Gruppo montuoso solitario e sconosciuto nel cuore delle Dolomiti, la cima di Pape (o Sanson) è composta di roccia nerastra di colate laviche depositatesi sopra le scogliere dolomitiche che ora formano le Pale di San Lucano.

L'escursione inizia a Bogo (1194 m) sopra Cencenighe Agordino. Lasciate le case alle spalle, il sentiero sale subito deciso fino alla località Ciois per svilupparsi poi su una forestale con pendenza sostenuta. Il diradarsi del bosco in alcuni punti ci regala scorci bellissimi sulla Civetta. Lasciamo la forestale per seguire il sentiero nel bosco e, superato un baito diroccato, la traccia diventa seminascosta da una vegetazione molto rigoglio-

sa. Proseguiamo in costa verso Col de Pez fino ad incontrare un canalone di sfasciumi che potrebbe presentare ancora neve. Attraversato il canalone il sentiero prende a salire ripido fino al Col de Pez (1838 m). Da qui proseguiamo per prati erbosi e raggiungiamo forcella di Pape (2284 m). Iniziamo ora la salita alla cima guadagnando le creste alla sua destra. La croce di vetta (2503 m) viene raggiunta superando ripidi pendii erbosi e insidiose roccette. La discesa segue la traccia di salita fino al bivio poco sopra Col de Pez: da qui scendiamo in direzione della malga Campedel, prima su bellissimi pascoli poi per un fitto bosco fino a ricongiungersi alla forestale percorsa al mattino.

CARTOGRAFIA
Tabacco 022

DIFFICOLTÀ
EE

DURATA
8 ore

DISLIVELLO
1400 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Filippo Biasia 347 2937546 / Sabrina Tolfo



Val Setus, 2014

Da Passo San Pellegrino a Malga Ciapela Gruppo della Marmolada

| SABATO E DOMENICA 18-19 LUGLIO 2015 |

IL CAMMINO DEL CENTENARIO

**Ricordando la Grande Guerra
in collaborazione con il
CAI Gruppo Regionale Veneto**

Favolosa traversata che da Passo San Pellegrino (1919 m) conduce fino a Malga Ciapela. Nostra guida lungo questa escursione un esperto che ci illustra le vicende del primo conflitto mondiale. Il primo giorno, parcheggiate le macchine al Rifugio San Pellegrino dove pernottiamo, saliamo seguendo un facile e comodo sentiero fino al Rif. Passo Selle (2520 m), dove ci godiamo il panorama in compagnia. La domenica,

partiamo con gli amici del GR Veneto alla volta di Malga Ciapela seguendo l'Alta Via del Pastori. Imbocchiamo la comoda forestale che ci porta al Rifugio Fuciade, passando vicino a numerosi "casoni", antichi fienili della zona. Proseguiamo lungo la Val Fredda, dove saliamo con regolarità fino al punto più elevato dell'escursione, costituito dalla Forcella Forca Rossa (2486 m). Sopra di noi incombono le cime della Costabella mentre a Sud si staglia evidente lo spigolo Nord dell'Agner. Scendiamo ora lungo la verdeggiante Valle di Franzedas e arriviamo infine a Malga Ciapela dove termina la nostra escursione.

CARTOGRAFIA
Tabacco 015

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
1g. 2 ore
2g. 8 ore

DISLIVELLO
1g. 600 m
2g. 600 m salita
1000 m discesa

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Domenico (Gianni) Liviero 329 3015703 / Gianni Cecchin 340 3441202



Gran Pilastro, 2014



Cima Presanella

Gruppo della Presanella

| SABATO E DOMENICA 25-26 LUGLIO 2015 |

La Presanella è una delle montagne più note delle Alpi Retiche e la cima più alta del Trentino, raggiunta per la prima volta nel 1854 da alcuni cartografi rimasti anonimi, mentre la prima salita alpinistica, proprio lungo il nostro itinerario per la via normale, risale al 1864.

Il primo giorno dal parcheggio Forte Pozzi (1860 m) prendiamo il sentiero che porta al rifugio Stavel-Denza (2298 m) dove pernottiamo. Il mattino seguente, di buon'ora, dal rifugio saliamo per il sentiero fino a raggiungere in breve il Laghetto della Presanella. Da qui proseguiamo seguendo inizialmente a ritroso l'immissario del laghetto fino a raggiungere gli sfasciumi sotto-

stanti la Cresta di San Giacomo e poi i piedi del ghiacciaio. Attrezzate le cordate proseguiamo verso l'ampia sella del Passo Cercen (3022 m), da cui saliamo decisamente a sinistra su pendii più ripidi fino al Passo Freshfield (3375 m). Scendiamo sul versante opposto raggiungendo un altro ghiacciaio che aggira la Cima di Vermiglio fino alla Sella della Muraccia. Seguiamo ora la cresta nord-ovest e per rocce a gradoni raggiungiamo senza particolari difficoltà la vetta della Presanella (3558 m) da dove ammiriamo un panorama spettacolare che spazia dal vicino Adamello, ai Gruppi Ortles-Cevedale, Bernina, Dolomiti di Brenta e Dolomiti Occidentali.

CARTOGRAFIA
Tabacco 052

DIFFICOLTÀ
PD

DURATA
1g. 1,5 ore
2g. 4,3 ore

DISLIVELLO
1g. 435 m
2g. 1260 m

EQUIPAGGIAMENTO
Alpinistico

RESPONSABILI USCITA

Davide Prevato 333 2083616 / Diego Callegaro 347 8635372

Luca Pedron 349 6924127 / Francesco Sandonà 347 7526314



Monte Grappa, 2014



Lago della Pausa e Cima Terento Monti di Fundres

| SABATO E DOMENICA 01-02 AGOSTO 2015 |

Itinerario ad anello, costellato da piccoli laghetti, che attraversa suggestivi paesaggi con ampie vedute sulla Val Pusteria. Da Terento parcheggio Caverno (1412 m) si sale verso Nord attraversando la valle del Rio Vena; il sentiero porta a diverse malghe alpine ed è caratterizzato da boschi di larici ed abeti; raggiunto il piccolo baito Tiefrastenhueti ci si immette in un piccolo vallone pianeggiante che offre uno scenario sul monte Gruppo e Graun Nock. Dopo circa 2 ore e mezza si arriva al Rifugio Lago della Pausa dove pernosteremo, a pochi metri dall'omonimo lago (2312 m). Il giorno dopo si prosegue verso Sud verso la forcella di Campofosso (2500

m); poco sotto raggiungiamo l'omonimo lago (2442 m). Di fronte si intravede Cima di Terento; nell'ultimo tratto il sentiero si presenta un po' esposto e ripido ma senza particolari difficoltà; si raggiunge la cima (2740 m) a 2 ore circa dalla partenza. Per il ritorno si scende il fianco Sud Est di Cima Terento immettendosi nella Valle di Terento; dopo un'ora si arriva ad un bivio e si raggiunge la Engalm (1828 m) e comincia la lunga traversata di saliscendi fino a raggiungere l'ulteriore malga Rechneralm; da qui il sentiero piega verso Nord per ritornare sulla Astnerbergalm e quindi al parcheggio (circa 5 ore dal Rifugio).

CARTOGRAFIA
Tabacco 037

DIFFICOLTÀ
1g. E
2g. EE

DURATA
1g. 2,4 ore
2g. 5 ore

DISLIVELLO
1g. 900 m
2g. 450 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Antonella Zancan 335 7103921 / Paolo Pattuzzi 347 9672290 / Cheti Garbossa



Gran Pilastro, 2014



Monte Cridola

Dolomiti Friulane

| SABATO E DOMENICA 01-02 AGOSTO 2015 |

Il Cridola, maestosa cattedrale dolomitica, si erge a Sud della Valle del Cadore, tra gli Spalti di Toro ed il Passo Mauria. Questa escursione in due giorni ci permette di conoscere questa zona selvaggia e questa cima remota e poco frequentata. Il primo giorno arriviamo in automobile al Rifugio Padova (1287 m) dove pernottiamo e ci prepariamo per il giorno seguente. La domenica, dopo abbondante colazione, partiamo risalendo la Val Pra de Toro che percorriamo fino quasi ad arrivare alla Forcella Scodavacca (2043 m). Da qui deviamo a sinistra e seguiamo una traccia di bolli rossi che risale un ghiaione fino alla Tacca del Cridola. Qui ha inizio la

parte alpinistica vera e propria, in cui risaliamo la via normale che si articola tra facili canaloni, placchette e cenge fino alla cresta un po' esposta che ci conduce alla vetta (2581 m). Qui ci godiamo un meritato riposo e ammiriamo il panorama dal quale svettano Pelmo e Antelao. Il ritorno si svolge per la stessa via di salita.

CARTOGRAFIA
Tabacco 016

DIFFICOLTÀ
PD passaggi
di I e II grado

DURATA
2g. 8 ore

DISLIVELLO
2g. 1300 m

EQUIPAGGIAMENTO
Alpinistico

RESPONSABILI USCITA

Domenico (Gianni) Liviero 3293015703 / Diego Pilotto

Trans-Civetta Dolomiti Agordine

| SABATO E DOMENICA 08-09 AGOSTO 2015 |

Forse l'escursione ad anello più famosa delle Dolomiti tra paesaggi da sogno e sentieri che hanno fatto la storia dell'Alpinismo.

Escursione dedicata alla sicurezza in montagna tra ricordi, esperienze e consigli utili.

Si parte dalla Capanna Trieste in Val Corpassa (1135 m) dove si lasciano le auto. Percorrendo il sentiero dapprima sterrato, poi più stretto e tortuoso si raggiunge il rifugio Vazzoler (1714 m) passando sotto le maestose cime della Torre Trieste e Torre Venezia.

Da qui si continua costeggiando le cime di Terranova e De Gasperi fino al rifugio Tissi (2262 m) per poi proseguire sotto l'im-

ponente parete nord-ovest della Civetta fino al rifugio Coldai (2132 m) dove si pernotta.

Il giorno successivo si costeggiano in piano le ghiaie che scendono dalla Torre d'Alleghe e Torre Valgrande e ci si porta fino al canalone delle Sasse (450 metri di dislivello) che ci porta alla omonima forcella (2476 m) teatro di uno dei panorami più spettacolari e selvaggi delle nostre Dolomiti. Da qui si arriva alla soglia della Val Corpassa tra la Moiazza e la Torre Trieste da cui per un ripido sentiero di torna alla Capanna Trieste il nostro punto di partenza.

CARTOGRAFIA
Tabacco 015

DIFFICOLTÀ
EE

DURATA
1g. 6 ore
2g. 5 ore

DISLIVELLO
1g. 1400 m
2g. 650 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Andrea Licciardello 347 0136851 / Diego Callegaro 347 8635372



Fane Alm, 2014

Ferrata Brigata Cadore (Eterna)

Gruppo della Marmolada

| SABATO 15 AGOSTO 2015 |

Interessante via ferrata, il cui "nomignolo" dà un'idea dell'impegno richiesto, che percorre la cresta che chiude a oriente il ghiacciaio della Marmolada. Si parte dal Rifugio Fedaia (2057 m) e si risale la pista da sci invernale fino ad un tornante dove un'indicazione ci indirizza verso un ghiaione alla base di una parete. La ferrata ha inizio, in corrispondenza di una tabella rossa, con il suo tratto più impegnativo ed atletico che contempla passaggi verticali e traversi esposti, fino a rimontare la cresta sul Colletto del Sas de Mul. Da qui si prosegue una lunga e faticosa placca che, con pendenza quasi costante, ci

conduce verso la cresta, superando un dislivello di circa 600 m. Il percorso, quindi, cambia completamente caratteristiche e si trasforma in un susseguirsi di divertenti saliscendi a fil di cresta che, con passaggi talora esposti, ci conduce fino alla stazione della funivia di Punta Serauta (2962 m). Qui, oltre a godere di un eccezionale panorama a tutto tondo sulle Dolomiti, possiamo anche visitare il Museo della Grande Guerra e l'affascinante percorso storico che conduce attraverso i resti della Città di Ghiaccio. Si torna poi alla partenza seguendo la pista da sci.

CARTOGRAFIA

Tabacco 15

DIFFICOLTÀ

EEA/F-

DURATA

9-10 ore

DISLIVELLO

1200 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico con set da ferrata, ramponi, piccozza e pila

RESPONSABILI USCITA

Lorenzo Tognana 334 3523635 / Renato Cecconello 340 9075813
Caterina Famularo



Ferrata Col dei Bos, 2014

Cima de Le Forzelete

Dolomiti Agordine

| DOMENICA 23 AGOSTO 2015 |

La Cima de le Forzelete si trova all'estremità del Gruppo Tamer-San Sebastiano divisa dal Castello di Moschesin dalla forcella Larga. Dalla cima sorprende la magnifica visione del grandioso gruppo del Civetta e della Moiazza.

L'uscita inizia qualche tornante prima di Passo Duran, dove parcheggeremo presso malga Càleda Vecchia (1500 m) vicino al torrente che scende dal Van de Càleda. Da qui partiremo salendo lungo il sentiero che fa parte dell'Alta Via 1 che ci porta in quota aggirando il gruppo del Tamer. Fuori dal bosco si sale seguendo le tracce e pochi ometti. Tenendo il lato destro del canalone con fondo friabile

si raggiunge così la bellissima Forcella Larga (2280 m). Dalla forcella lungo il Van de la Gardesana si risale il ghiaione fino a giungere ad una stretta forcelletta, dalla quale si prosegue seguendo le evidenti tracce e gli ometti sulla destra della cuspide finale e su terreno ancora friabile fino a raggiungere la cima (2448 m). Dopo un meritato riposo godendoci il panorama, per la discesa rifaremo a ritroso il percorso della salita.

CARTOGRAFIA
Tabacco 025

DIFFICOLTÀ
EE

DURATA
6 ore

DISLIVELLO
950 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Arnaldo Simeoni 334 6985204 / Paolo Frison 347 2531661



Ferrata Tridentina, 2014

Sas da le Undesh Monzoni - Vallaccia

| DOMENICA 30 AGOSTO 2015 |

Il Gruppo del Monzoni sovrasta la Val di Fassa a est coi suoi impervi e apparentemente inaccessibili poderosi torrioni di roccia verticale. Essendo un po' appartato rispetto ai più famosi gruppi vicini, è relativamente poco frequentato ma offre paesaggi splendidi e soprattutto un panorama unico sulle Dolomiti grazie alla sua posizione isolata. Raggiungiamo malga Crocefisso (1526 m) in Val San Nicolò. Da qui saliamo dapprima nel bosco e poi per il canalone sotto le pareti della Torre della Vallaccia. Da qui passando per qualche gradino roccioso ed un piccolo traverso attrezzato, arriviamo al bivacco Zeni (2100 m). Proseguiamo attraverso un

tratto di saliscendi ed un ripido ghiaione fino a forcella Vallaccia (2468 m) e tenendo la sinistra saliamo a cima Undici (2501 m) attraversando un ampio pendio inclinato.

Sulla vetta si apre un vasto e meraviglioso panorama tra Catinaccio, Latemar e Marmolada. Scendiamo di nuovo alla Forcella Vallaccia e, passando per il rifugio omonimo, continuiamo fino a raggiungere il fondovalle dove incrociamo una strada sterrata che ci porta nei pressi della Malga Monzoni e alla Baita Monzoni (1792 m). Da qui, scendiamo ancora fino a raggiungere Malga Crocefisso.

CARTOGRAFIA

Tabacco 06

DIFFICOLTÀ

EE

DURATA

7 ore

DISLIVELLO

1000 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Andrea Reato 328 5727186 / Alessandro Perin 347 8918344



Croda Rossa d'Ampezzo, 2014

Monte Triglav

Alpi Giulie

| SABATO E DOMENICA 5-6 SETTEMBRE 2015 |

Il Triglav è la più alta cima delle Alpi Giulie, situato nell'omonimo parco nazionale. Questo monte è un simbolo dell'identità slovena, di cui è monumento nazionale.

Il primo giorno dal rifugio Aljazev (1015 m), dove si parcheggia, ci si incammina verso sud e poi verso est fino ad attraversare una lunga cengia verdeggianti che taglia fin sotto la parete compatta del Prag, che noi superiamo grazie a pioli e assicurazioni in loco. Raggiungiamo così il rifugio Valentina Staniča (2332 m) dove pernottiamo.

Il secondo giorno saliamo agli altipiani detritici della Kredarica e, attraversando queste lan-

de desolate, raggiungiamo il rifugio Triglavski (2515 m). Dal rifugio scendiamo ad una sella per poi raggiungere il percorso attrezzato che ci conduce alla cima del Mali Triglav (2725 m). Ora rimane la panoramica cresta che, quasi pianeggiante ed infine ripida, ci porta alla nostra vetta. Il Triglav (Tricorno) con i suoi 2864 metri e la caratteristica torretta metallica rossa e bianca... e un mare di monti intorno che ci faranno godere la meritata sosta, dopo la quale, per sentiero ancora impegnativo e in prevalenza verso ovest scendiamo alla forcella Luknja (1758 m) e da qui alle auto.

CARTOGRAFIA
Tabacco 019

DIFFICOLTÀ
EEA

DURATA
1g. 4/5 ore
2g. 7/8 ore

DISLIVELLO
1g. 1320 m
2g. 550 m salita
1850 m discesa

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
e set da ferrata

RESPONSABILI USCITA

Gianluigi (Gianni) Sgarbossa 335 7810571 / Gino Lanza 328 9484456
Maria Battocchio 0423 470567



Pomagagnon, 2014



Picco di Vallandro, 2014



Anello di Cima d'Ultro Pale di San Martino

| DOMENICA 06 SETTEMBRE 2015 |

Nella parte più meridionale della Pale di S. Martino, la nostra escursione inizia dal parcheggio di Malga Canali (1300 m). Percorriamo l'amenissima val Canali lungo il sentiero che porta al rifugio Treviso attraversando un fiorente bosco di faggi. Il Sass d'Ortiga (2634 m) ci domina. Dopo il rifugio si giunge ad un bivio proseguendo a destra per il Sentiero delle Regàde. Attraversiamo gli incontrastati sfasciamenti di un'antica valanga incontrando grandi massi erratici. Cima d'Ultro (2310 m) è sopra di noi. Il sentiero si fa impervio fino a raggiungere passo delle Regàde (2150 m). Dopo una breve sosta ci spostiamo sul versante est raggiungendo l'alta

via n.2 e seguiamo a sinistra verso nord per lungo percorso a saliscendi. Attenzione al passo, per la ripidità del versante e per la presenza dei cosiddetti "capelli d'angelo", un'erba molto scivolosa. Abbiamo un'ampia visione del Gruppo del Cimonega con il Sass de Mura e della valle del Mis con Gosaldo e passo Cereda sottostante. Ad un bivio risaliamo, a sinistra, il ripido ghiaione fino a raggiungere forcella d'Ultro a quota 2094 metri. Da qui si scende rapidamente per massi e ghiaie seguendo poi il Troi dei Tedeschi per rientrare infine al parcheggio.

CARTOGRAFIA

Tabacco 22

DIFFICOLTÀ

EE

DURATA

8 ore

DISLIVELLO

1000 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Paolo Pattuzzi 347 9672290 / Giordano Zanin 349 6938888

Innsbruck e Karwendelgebirge

| SABATO E DOMENICA 12-13 SETTEMBRE 2015 |

Proponiamo un'escursione nell'antica capitale del Tirolo, sede per molti anni della residenza degli imperatori del Sacro Romano Impero. Oltre agli escursionisti, ai quali proponiamo due itinerari alternativi, la partecipazione è aperta anche a coloro che desiderano dedicarsi in tutto o in parte alla visita della città.

Il primo giorno percorriamo lo Zinderweg, una panoramica traversata in quota sul monte Patscherkofel; rientrati a Innsbruck dedicheremo il resto della giornata alla visita del centro storico della città.

Il secondo giorno potremo percorrere la ferrata Innsbrucker Klettersteig, uno splendido iti-

nerario di cresta di media difficoltà, oppure l'Hermann-Buhl Weg e il Goetheweg, due comodi e panoramici sentieri in quota che raggiungono il rifugio Pfeishütte. Potremo ammirare un panorama sensazionale: verso nord le principali cime del Karwendelgebirge; a sud le Alpi della Ötztal, della Stubaital e della Zillertal; e infine, duemila metri sotto, i tetti di Innsbruck e la verdissima valle dell'Inn.

Questa escursione verrà svolta in collaborazione con la sezione CAI di Marostica.

Il programma dettagliato sarà disponibile a partire da gennaio 2015.

MEZZO DI TRASPORTO

Pullman

RESPONSABILI USCITA

Lorenzo Tognana 334 3523635 / Gian Pietro Berlatto



Passo Giau, 2014





Popolarissima d'arrampicata

| DOMENICA 13 SETTEMBRE 2015 |

Settembre. Tradizionale incontro con la "Popolarissima d'arrampicata" organizzata dalla Scuola di Alpinismo e Scialpinismo "Claudio Carpella".

Una giornata dedicata alle persone che sia per curiosità sia per concretizzare i duri allenamenti in falesia, vogliano cimentarsi nell'attività di arrampicata in ambiente di montagna. Tutti i partecipanti saranno accompagnati dagli Istruttori della Scuola di Alpinismo e Sci-alpinismo "Claudio Carpella". Le vie da affrontare, massimo di IV°, saranno definite considerando la preparazione media dei partecipanti. La località o la zona di svolgimento dell'attività potrà

essere un angolo non molto conosciuto delle nostre magnifiche Dolomiti.

CARTOGRAFIA
Da definire

DIFFICOLTÀ
fino al IV°

DURATA
Variabile

DISLIVELLO
Variabile

EQUIPAGGIAMENTO
Alpinistico
da arrampicata

RESPONSABILI USCITA

Giuseppe Tararan 338 7598050 / Luca Pedron 349 6924127 / Elvis Passuello

Cima Iuribrutto

Gruppo del Lagorai

| DOMENICA 20 SETTEMBRE 2015 |

Il versante sud della cima Iuribrutto presenta una salita lunga, priva di difficoltà tecniche e senza eccessivo dislivello. Durante il percorso la presenza di resti di strutture risalenti ai primi del novecento ci ricordano gli eventi e la storia della Grande Guerra. L'itinerario ha inizio dalla Malga Vallazza (1950 m) in prossimità del Passo Valles, da dove risaliamo il bosco con alcuni tornanti fino ad una piana. Da qui proseguiamo verso una sella (2340 m) evidenziata da un "ometto" e poco dopo puntiamo a destra, fuori dal sentiero originale. Il percorso è ora disseminato di trincee e la cima già si intravede in lontananza. Dopo pochi tratti ripidi e una facile cengia che percorre la

destra della cresta, risaliamo il dolce ma lungo pendio fino alla cima Iuribrutto (2697 m). Dalla sommità il panorama è completo sulle maggiori cime dolomitiche: le vicine Pale di San Martino e Cima Bocche e in lontananza i gruppi dolomitici: il Catinaccio, il Sassolungo, il Sella, la parete Sud della Marmolada, le Tofane, l'Antelao, il Pelmo e la parete Nord-Ovest della Civetta. Nel ritorno scendiamo su sentiero ben segnalato fino al Bivacco Iuribrutto (2390 m) e successivamente, percorrendo una stretta valletta, raggiungiamo l'omonimo lago (2206 m). Lasciato il lago risaliamo di 100 metri (questa non ci voleva!!) per ricongiungerci alla traccia di salita fino al punto di partenza.

CARTOGRAFIA
Tabacco 022

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
6 ore

DISLIVELLO
850 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Paolo Frison 347 2531661 / Mariangela Toniolo



Monte Zogo, 2014

Festa Sociale

DOMENICA
27 SETTEMBRE 2015

Il tradizionale appuntamento annuale che segna la prossima conclusione delle attività sezionali quest'anno avrà una veste diversa. Cercheremo di fare una festa più semplice e spontanea in montagna.

Stiamo individuando un rifugio che possa essere da supporto per la festa, nella quale però ciascuno porterà



Cima d'Asta - Campagnassa, 2014

qualcosa da mangiare anche per gli altri. Raggiungeremo a piedi il rifugio, dopo breve camminata, e staremo tutti insieme all'aperto a condividere quello che c'è e a divertirci con giochi e spontaneità. Il piacere di stare insieme, insomma.

Il programma dettagliato della festa sarà comunicato nel

numero di settembre de "Lo Zaino".

L'invito a tutti i Soci e esteso ai loro famigliari e simpatizzanti. In caso di maltempo la festa sarà rinviata ad altra data.

Al fine di garantire una buona organizzazione è indispensabile iscriversi entro mercoledì 23 settembre 2015.



Trekking a les Calanques

| GIOVEDÌ / DOMENICA 1/4 OTTOBRE 2015 |

È difficile immaginare che nelle vicinanze di una metropoli affollata e vivace come Marsiglia si possano aprire grandiosi spazi, regno di una natura forte, fatta di macchia mediterranea, bianche scogliere a picco sul mare, cieli tersi e colori incredibili. Eppure qui si trova un piccolo paradiso, les Calanques, il tratto di costa che va da Marsiglia a Tolone, caratterizzato da un susseguirsi di calanche, canyon rocciosi simili a fiordi che si tuffano nel mediterraneo, e dai suoi minuscoli porti. Ritorniamo per la seconda volta (dal 1998) a percorrere uno dei trekking più belli e gratificanti del vecchio continente, che ci porterà in Costa Azzurra a conoscere le più belle calanque del tratto di costa tra Cassis e Marsiglia. E alla sera... due passi sul

porto di Cassis uno dei più suggestivi villaggi di mare dell'intera costa francese.

Programma di massima:

1° giorno: trasferimento in pulman in Costa Azzurra, sistemazione in hotel a Marsiglia o Cassis e visita della città.

2° giorno: 1° tappa del percorso escursionistico delle Calanques da Callelounge a Sormiou.

3° giorno: 2° tappa del percorso escursionistico delle Calanques da Morgiou a Cassis.

4° giorno: visita del villaggio di Cassis e rientro a Marsiglia via mare. Rientro a Cittadella.

Iscrizioni e presentazione del viaggio: mercoledì 20 maggio 2015
Posti disponibili: 40

CARTOGRAFIA
Mappe locali

DIFFICOLTÀ
EE

DURATA
6/8 ore

DISLIVELLO
Variabile

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Giorgio Brotto 333 2768971 - mail: giorgiostudio@libero.it



Sardegna, 2014

Monte Zugna

Gruppo del Pasubio

| DOMENICA 11 OTTOBRE 2015 |

Piacevole escursione che ci porta a conoscere un tratto della catena che separa Vallarsa e Vallagarina, sulle tracce di resti di fortificazioni e trincee risalenti alla Grande Guerra. Si parte da Riva di Vallarsa (720 m) e si sale il sentiero 117 fino alla Contrada Cuneghi; da qui il sentiero prosegue ripido, lungo una traccia che attraversa un bosco di faggi, fino a congiungersi ad una comoda mulattiera (1100 m) che, tramite numerosi tornanti e passando vicino a ruderi di opere militari, ci porta ai prati di Passo Buole (1460 m). Questo punto, utilizzato come passaggio da tempo immemorabile tra Vallarsa e Vallagarina, è stato durante la Grande Guerra uno dei cardini della linea di

resistenza italiana durante la Strafexpedition del 1916, impedendo il dilagare delle truppe austroungariche verso il Veronese, tanto da essere chiamato "le Termopili d'Italia". Da qui si prosegue verso Nord e si sale lungo la cresta, passando poco sotto i monti Selvata e Coni, fino a raggiungere il monte Zugna (1864 m), ottimo punto panoramico. Si scende poi lungo una bella forestale, passando vicino ai ruderi di caserme fino al Rifugio Monte Zugna da cui si diparte il sentiero "del Fil" che ripidamente porta all'abitato di Matassone, ove ha termine l'escursione. Tempo permettendo, si possono visitare i ruderi e le trincee di Forte Matassone.

CARTOGRAFIA

Tabacco 56

DIFFICOLTÀ

E

DURATA

7 ore

DISLIVELLO

1000 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Lorenzo Tognana 334 3523635 / Paolo Pattuzzi 347 9672290



Monte Zogo, 2014

Valle di Sella Valsugana

| SABATO 17 OTTOBRE 2015 |

Nel bosco della Valle di Sella il visitatore può apprezzare un itinerario raro e gratificante: il percorso Artenatura. Si tratta di un sentiero che si allontana dalle tradizionali classificazioni escursionistiche, ma che non mancherà di far vivere un viaggio indimenticabile attraverso la natura ed i suoi rumori, attraverso l'arte ed i suoi colori. La scoperta di un bosco vivo e non contaminato, di pietre odorose di muschio e di alberi maestosi, ci faranno assaporare ancora di più il fascino e l'armonia delle opere che dal 1986 nascono, vivono e muoiono in questi luoghi di incontestabile bellezza. Camminando possiamo ammirare sia delle installazioni lungo il sentiero che delle opere

nasconde nelle meraviglie del bosco. Tra queste, l'opera di Matilde Grau, "Intersticios" e poi il biotopo, che possiede un interessante stagno alpestre in cui spesso gli artisti di Arte Sella hanno lasciato la loro impronta. Dopo aver terminato il percorso ArteNatura si prosegue costeggiando degli ampi prati e degli alberi secolari fino alla Malga Costa. Si continua lungo il sentiero nel ricco bosco per accedere alla magnifica Cattedrale Vegetale, opera monumentale realizzata nel 2002, e alle altre installazioni.

CARTOGRAFIA
Kompass 621

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
3 ore

DISLIVELLO
200 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Giorgio Brotto 333 2768971 - mail: giorgiostudio@libero.it



Arte Sella

Castelloni di San Marco

Altopiano di Asiago

| DOMENICA 18 OTTOBRE 2015 |

Lasciate le auto al bivio per malga Fossetta (1525 m) si prende il sentiero sottostrada che in breve raggiunge malga Fossetta (1666 m). Si prosegue fino a raggiungere un piccolo pascolo, inoltrandoci, poi, in un bosco di abeti e larici fino a raggiungere un bivio. Mantenuta la destra si comincia a salire fino a un secondo bivio; si mantiene nuovamente la destra, il sentiero si trasforma presto in terreno roccioso da affrontare con occhio vigile e passo sicuro; si raggiunge poi il Pozzo dei Castelloni, una voragine carsica profonda una ventina di metri. Dopo averla superata si arriva finalmente all'inizio del labirinto dei Castelloni di San Marco. Si percorre dunque il sentiero

ad anello avendo sempre ben visibili la Valsugana, i Lagorai e l'altopiano di Asiago. Una volta completato l'anello si ridiscende per il sentiero percorso all'andata fino ad arrivare al parcheggio.

CARTOGRAFIA
Tabacco 050

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
4 ore

DISLIVELLO
400 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Paolo Pieretti 349 4435825 / Luca Astero 338 6914964



Val di Fanes, 2014



Fane Alm, 2014



Gruppi

Quei del Mèrcore	106
Alpinismo Giovanile	108
Gruppo di fotografia in montagna	114

Quei del Mèrcore

Sentiero delle Svolte

Altopiano di Asiago

Val Sassumà

Massiccio del Grappa

| MERCOLEDÌ 01 APRILE 2015 |

| MERCOLEDÌ 06 MAGGIO 2015 |

L'itinerario proposto si svolge sul versante sud occidentale dell'Altopiano, laddove molti sentieri servivano al rifornimento militare durante la Grande Guerra. Un agevole sentiero, infatti, ci porta da Tezze di Caltrano (470 m) a malga Foraro (1376 m) in discreta quota sopra la ben visibile Pianura Vicentina, con possibilità di scendere poi più a est per altra strada forestale che si imbecca poco prima della Malga Serona (1267 m).

CARTOGRAFIA

CAI Sezioni Vicentine
Altopiano dei Sette Comuni - fg. Sud

DIFFICOLTÀ

E

DURATA

6/7 ore

DISLIVELLO

900 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico

L'escursione parte dalla famosa palestra di roccia di Schievenin per proseguire sino al termine della strada asfaltata. Da qui ci inoltriamo per la suggestiva e selvaggia Val Sassumà fino a raggiungere malga Zavate (1123 m) che si affaccia poco sotto i monti Sassumà e Santo. Proseguiamo ora per prati verso Forcella Alta (1222 m) da cui comincia la ripida discesa (da fare con attenzione). Si raggiunge la Forcella Bassa (1044 m) per imboccare il sentiero che scende tutta la Val dell'Inferno e ci riporta alla nostra partenza.

CARTOGRAFIA

CAI Sezioni Vicentine
Massiccio del Grappa

DIFFICOLTÀ

EE

DURATA

6/7 ore

DISLIVELLO

750 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico

Forcella di Val Regana Gruppo del Lagorai

Monte Piz Vette Feltrine

| MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE 2015 |

La Val Regana è una valle angusta percorsa dal rio omonimo, affluente del fiume Vanoi.

Nel marzo 1916 il plotone di alpini distaccato a presidio del valico rimase bloccato senza alcun contatto per 15 giorni sotto un manto bianco e ghiacciato di circa tre metri... Dal piccolo parcheggio di Chiesetta Pront (1050 m) che si raggiunge salendo la val Vanoi, ci incamminiamo attraversando Campo Regana di sotto, Campo Regana di sopra e infine raggiungiamo la nostra forcella a quota 2047 m. Ritorno per la stessa via.

CARTOGRAFIA
Kompass 626

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
6/7 ore

DISLIVELLO
1000 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

RESPONSABILI USCITE

**Giordano Zanin 349 6938888 / Giuseppe Andretta 333 3506684
Gino Lanza 328 9484456**

| MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE 2015 |

L'uscita si svolge sul versante meridionale delle Vette Feltrine. Da Roncoi, Località Roer (747 m), l'escursione segue la segnaletica che porta al bivacco Palia. Camminando in salita tra i boschi della Val Brentass, oltrepassiamo la Forcella Intrigos (1249 m) fino a raggiungere il bivacco. Da qui in poco tempo raggiungiamo il Monte Piz (1608 m), balcone panoramico della Val Belluna. Proseguendo ora il sentiero in discesa raggiungiamo il rifugio Casera Ere (1297 m) e ora per comoda strada bianca al parcheggio di partenza.

CARTOGRAFIA
Tabacco 023

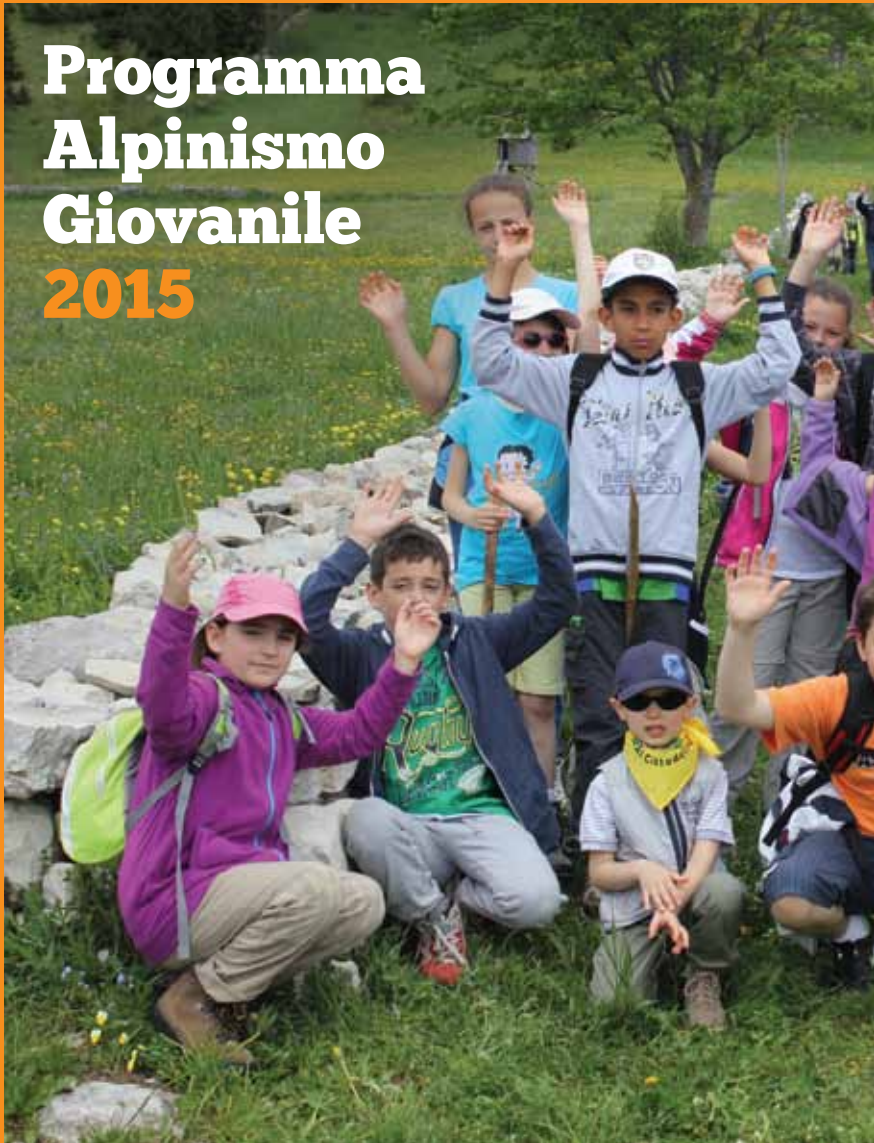
DIFFICOLTÀ
E

DURATA
5/6 ore

DISLIVELLO
900 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

Programma Alpinismo Giovanile 2015





**Una montagna di emozioni:
Ali ai piedi e ai nostri sogni
per ragazzi e ragazze a partire da 8 anni**



SABATO 24 gennaio 2015

in sede ore 16.30

PRESENTAZIONE PROGRAMMA

Genitori e ragazzi siete invitati alla presentazione del nuovo programma di Alpinismo Giovanile! "Siete pronti a mettere le ali?" Tutti i partecipanti saranno coinvolti in una divertente attività che seguirà la presentazione.

SABATO 7 febbraio 2015

in sede ore 16.30

TAKE AWAY

Ogni nostro terrazzo sarà il piccolo punto di ristoro per uccellini affamati che tra una volata e l'altra potranno approfittare per una sosta per il pasto dei più piccoli. Le casettine saranno costruite con materiali di recupero così in vista della bella stagione, potremo permetterci anche di ampliarle!

Iscrizioni Asia Zurlo

e Giada Simonetto 340 1083436

DOMENICA 22 febbraio 2015

LA MONTAGNA SI VESTE DI BIANCO

Ci avvicineremo in punta di piedi, alla scoperta dei suoni, dei profumi e dei colori che la ricoprono, con ... la NEVE!

Iscrizioni

Monica Battistella 328 1721005

SABATO 07 marzo 2015

in sede ore 16.30

I PICCOLI OSPITI PENNUTI DEI NOSTRI GIARDINI

Conosceremo una sequenza di immagini di uccelli tipici dei nostri giardini, rifugio invernale di molte specie che dalle montagne e dalle colline si avvicinano alle case perché sanno di trovare cibo. Conosceremo l'alimentazione, le abitudini e le curiosità di questi uccelli.

Iscrizioni

Camilla Campagnolo 348 6712047

DOMENICA 15 marzo 2015

"OBIETTIVO" MONTAGNA

Ci avvicineremo alla montagna con un obiettivo nuovo!

LA MACCHINA FOTOGRAFICA

cercheremo di catturare tutte le meraviglie della montagna, dalla flora alla fauna, dal cielo alla terra.

Seguirà la premiazione degli scatti fotografici più belli.

Iscrizioni

Mirko Lessio 393 0321412 ore pasti

DOMENICA 29 marzo 2015

OASI LIPU

L'Oasi Lipu Garzaia di Pederobba si trova in una zona di grande valore naturalistico tra le provincie di Trevi-



so e di Belluno dove il Piave si immette nell'area pedemontana. Lungo il sentiero si possono incontrare uccelli più comuni e anche no, come il Merlo acquaiolo e il Martin pescatore. Infine volgendo lo sguardo verso i dirupi del Monfenera si possono osservare i volteggi del Falco pellegrino.

Iscrizioni

Daniela Gelain 347 9385090

DOMENICA 12 aprile 2015

CICLOTURISTICA OSTIGLIA-TREVISO

Bellissima pista ciclabile che si snoda da Ostiglia a Treviso, ex ferrovia utilizzata durante la Seconda Guerra Mondiale.

Percorreremo il tratto da Silvelle di Trebaseleghe a Treviso, passando vicino alla Barchessa di Villa Badoer e attraversando il Parco Naturale del Sile, Oasi Cervara.

(Per chi non potesse portare la bici con i propri mezzi, c'è la possibilità di noleggiarla).

Iscrizioni

Giuseppe Boschiero 348 4731405

DOMENICA 19 aprile 2015

COLLI ASOLANI

Percorriamo parte del sentiero di cresta dei Colli Asolani che collega Cor-

nuda ad Asolo. Dalla Villa Maser saliamo al Collalto 498 m, la massima elevazione dei Colli con postazioni di artiglieria e trincee, raggiungiamo il Colle S. Giorgio con la piccola cappella che domina la nostra pianura. Proseguiamo in direzione di Asolo e sul Monte Ricco, la Rocca d'Asolo sorta su un insediamento paleocristiano, fortificata da Ezzelino da Romano e poi dai Carraresi signori di Padova e Cittadella.

Iscrizioni

Camilla Campagnolo 348 6712047

DOMENICA 10 maggio 2015

LABORATORI DI PRONTO SOCCORSO IN AMBIENTE

Secondo laboratorio teorico di primo soccorso con pratica sul campo! Dove? In montagna naturalmente. Perché gli aquilotti possono salvare anche le aquile!!!

Iscrizioni

Antonella Campagnolo 349 6943807





DOMENICA 17 maggio 2015

MONTE GRAPPA-SOLAROLI

Saliamo alla Croce dei Lebi e percorriamo la dorsale che da Cima Grappa porta alla estremità nord del massiccio con il Monte Tomatico. È una cresta disseminata di postazioni del Primo Conflitto in parte recuperate: la prima linea tra l'esercito Italiano e quello Austroungarico per l'ultimo anno di guerra.

Iscrizioni

Claudio Zurlo 347 5612509

DOMENICA 21 giugno 2015

GIORNATA DEL SOLSTIZIO MONTE ZEBIO

Dedichiamo questa escursione al ricordo degli avvenimenti che sconvolsero le nostre montagne durante il Primo Conflitto Mondiale e ai caduti della Brigata Sassari e Catania. Dallo sterrato che porta a Malga Zebio, ci inoltriamo nel bosco a raggiungere la Via della Pace, visitiamo il piccolo cimitero della Sassari. Saliamo alla Mina di Scalambon che ha sepolto l'intera Brigata Catania. Visitiamo le difese austriache e scendiamo verso il Bivacco all'Angelo.

Iscrizioni

Donatella Salvato 393 9877449

SAB/DOM 18-19 luglio 2015

TRE CIME DI LAVAREDO

Passeggiata intorno alle cime più famose delle Alpi, le Tre Cime di Lavaredo. Sono considerate una meraviglia naturale e dal 2009 sono state dichiarate Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO.

Con questi requisiti come si fa a non andarci? Ok, zaino in spalla si parte!!!

Iscrizioni

Paola Carlesso 333 9672157

DOMENICA 6 settembre 2015

BUSO DELLE ANGUANE Marostica

Alla scoperta del mondo sotterraneo "dietro casa": con i Barbastrij (Gruppo Speleologico del CAI di Marostica) scopriremo i segreti del mondo sotterraneo e sconosciuto ai più.

Iscrizioni

Giancarlo De Pieri 333 6757082

VENERDI 11 settembre 2015 ore 18.00

CAMMINA CON I GUF VAL DI S. AGAPITO

Escursione notturna, in compagnia di gufi, civette e tante sorprese. Ascoltare i silenzi, i rumori e i profumi della notte, nelle loro molteplici sfaccettature, percepire il ritmo differente che



si innesca dal passaggio dal giorno alla notte. Questi alcuni aspetti che caratterizzeranno la nostra camminata che si svolge a Cesiomaggiore, nelle prealpi bellunesi. L'uscita è in pullman.

Iscrizioni

Loredana Zanon 340 7724405

DOMENICA 27 settembre 2015

FESTA SOCIALE

Festa con tutti i soci del CAI Cittadella e per i ragazzi consegna degli attestati di partecipazione all'Alpinismo giovanile

Iscrizioni

Monica Battistella 328 1721005

DOMENICA 25 ottobre 2015

MONTE CENGIO E FORTE DI PUNTA CORBIN

A distanza di 100 anni dallo scoppio della Prima Guerra Mondiale visitiamo 2 luoghi importanti che furono teatro di numerose battaglie. La visita di tali luoghi ci aiuterà a non dimenticare il sacrificio fatto da tante persone per la nostra patria.

Iscrizioni

Oscar Amadio 331 8866006

Corso di sci nordico

dai 6 agli 11 anni

Sono previsti due programmi: 1° anno tecnica classica - 2° anno tecnica skating.

Il corso prevede 4 lezioni pratiche la domenica dalle ore 13,00 alle ore 15,00 nelle seguenti date: 11, 18, 25 gennaio e 1 febbraio. Le lezioni si svolgono sulle piste del Centro Fondo di Enego-Marcesina con i maestri FISI della Scuola locale. I bambini dovranno essere accompagnati dai genitori. Alla fine del corso verrà rilasciato l'attestato di partecipazione.

La quota di iscrizione comprende: ingresso alle piste, 4 lezioni con maestro, noleggio materiali (sci, bastoncini e scarpette).

**RESPONSABILE
informazioni e iscrizioni**

Paolo Pattuzzi 347 9672290

Gruppo di Fotografia in Montagna



Il Gruppo nasce nel 2013 dall'entusiasmo dei partecipanti al Corso di fotografia in montagna.

Il Gruppo è aperto a tutti i Soci che abbiano una conoscenza media della fotografia e della macchina fotografica compatta, reflex o mirrorless.

Lo scatto fotografico è l'elemento che focalizza la foto di montagna come rappresentazione non solo di un paesaggio o di una bella cartolina, bensì, di un luogo, di un soggetto che si riconosca in tutti noi come sensazione comune di appartenenza e di emozione trasmissibile. Passione per montagna e fotografia quindi, ma anche strumento di conoscenza, di comunicazione e tecnica fotografica da applicare in tutte le condizioni sia stagionali, che meteorologiche, in luce diurna o notturna... per sfociare poi, in momenti di confronto sui temi scelti e sulle foto scattate.

**Programma uscite
foto-escursionistiche**
(riservate agli iscritti al gruppo)

Sabato 14 febbraio 2015

Altopiano di Asiago - Piana di Marcesina (EAI su sci fondo e ciaspole)
Foto su valli ed ambienti innevati.

Responsabili uscita

Paolo Pattuzzi per sci fondo
Amadio Marsura e Gianluigi Nicolin per ciaspole

Sabato 18 aprile 2015

Monte Cengio (E)
Foto di alcuni percorsi di guerra sull'ultima difesa della Val d'Astico.

Responsabili uscita

Gianluigi Nicolin; Amadio Marsura

Sabato 23 maggio 2015

Monte Pasubio - Rifugio Papa e Rifugio Lancia (E)
Foto sui luoghi sacri alla Patria e zona di difesa bellica ad oltranza

Responsabili uscita

Amadio Marsura; Gianluigi Nicolin; Paolo Pattuzzi



Sabato 25 e domenica 26 luglio 2015

Parco Naturale di Fanes-Sennes-Braies (E)

Uscita naturalistico-paesaggistica e fotografica con un operatore naturalistico CAI.

Responsabili uscita

Gianni Liviero; Paolo Pattuzzi;
Giordano Zanin; Amadio Marsura;
Gianluigi Nicolin

Sabato 17 ottobre 2015

Lagorai - Cima Ravetta - bivacco Argentino (E)

Foto sui colori autunnali.

Responsabili uscita

Gianni Liviero; Paolo Pattuzzi;
Gianluigi Nicolin; Amadio Marsura

Dislivello: variabile tra i 500 e 800 m

Equipaggiamento: escursionistico.

**MOSTRA
FOTOGRAFICA**

Le montagne del nord-est
e la Grande Guerra



Chiesa del Torresino

Ottobre 2015





Corsi 2015

Corso Base di Scialpinismo (SA1)	118
Corso di Sci nordico	119
Corso Avanzato di Escursionismo (E2)	120
Corso di Roccia (AR1)	121
Corso sulle piante commestibili e curative	122
Corso di Fotografia in Montagna	123



8° Corso Base di Scialpinismo (SA1)

| GENNAIO - MARZO 2015 |

È una opportunità rivolta a tutti coloro che desiderano vivere la montagna innevata nelle sue ripide, faticose salite e divertenti, vertiginose discese, in sicurezza e competenza. Le lezioni prevedono elementi di nivologia, di meteorologia e di topografia. Particolare rilievo viene dato alla preparazione di una uscita, alle tecniche di salita e discesa fuori pista e all'autosoccorso in valanga. Il corso è aperto anche a chi pratica lo snow

board. Come gruppo autonomo, seguito da istruttori, potranno partecipare alle uscite pratiche coloro che in passato hanno frequentato corsi di scialpinismo.

Il corso inizierà giovedì 15 gennaio 2015 in sede CAI con la presentazione del corso e la prima lezione teorica.

Il corso si svolge in 8 lezioni teoriche e 6 uscite in ambiente.

direttore del corso

Giovanini Scapin (ISA) 347 7763708
giovanini.scapin@yahoo.it

termine iscrizioni

Le iscrizioni resteranno aperte fino al raggiungimento del numero massimo di allievi previsti.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato
in Sede (mercoledì dalle ore 21,00) tel. 049 9402899
sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it

vice direttore

Michela Aspes (AISA) 335 1010126
aspes@libero.it



7° Corso di Sci nordico

| GENNAIO - FEBBRAIO 2015 |

Il Corso è rivolto ai principianti ed a coloro che intendono affinare la tecnica di questa attività sportiva non agonistica. Il programma comprende una lezione teorica, presso la sala conferenze della Torre di Malta a Cittadella e 4 lezioni pratiche sulle piste del Centro Fondo di Eneo-Marcésina. È strutturato suddividendo gli allievi su specialità skating e classica, in gruppi e 5 livelli di preparazione. Sarà, inoltre, attivato un Corso per bambini dai 6 agli 11 anni in collaborazione con il gruppo di Alpinismo Giovanile della Sezione.

I partecipanti hanno la possibilità di scegliere le lezioni pratiche al sabato o alla domenica.

Programma

Lezione teorica

Giovedì 8 gennaio 2015 ore 21,00 c/o Torre di Malta di Cittadella.

Lezioni pratiche presso il Centro Fondo di Eneo-Marcésina (sabato o domenica) a partire da sabato 10 gennaio.

direttore del corso

Paolo Pattuzzi (AE)
347 9672290

vice direttore

Francesco Sandonà (ASE)
347 7526314

termine iscrizioni

Mercoledì 7 gennaio 2015 o al raggiungimento del numero max di allievi.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

in Sede (mercoledì dalle ore 21,00) tel. 049 9402899

sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it

15° Corso Avanzato di Escursionismo (E2)

| APRILE - LUGLIO 2015 |

Il corso consentirà agli allievi di apprendere le nozioni di carattere culturale e tecnico che permetteranno di frequentare in autonomia e competenza l'ambiente montano, partendo dal livello escursionistico fino ad affrontare sentieri attrezzati e vie ferrate.

Programma

- materiali ed equipaggiamento
- preparazione dell'escursione
- progressione su sentiero e su via ferrata
- topografia e orientamento

direttore del corso

Oscar Amadio (AE) 331 8866006

- meteorologia e geologia
- alimentazione e primo soccorso in montagna
- tutela dell'ambiente montano.

Il corso si svilupperà in 8 lezioni teoriche e 7 uscite in ambiente e avrà inizio martedì 21 aprile 2015 presso la Sede CAI.

Le attività pratiche si svolgeranno nei fine settimana.

vice direttore

Domenico (Gianni) Liviero (AE) 329 3015703

coordinatore del corso

Renato Cecconello (AE)

termine iscrizioni

Le iscrizioni resteranno aperte fino al raggiungimento del numero massimo di allievi previsti.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato
in Sede (mercoledì dalle ore 21,00) tel. 049 9402899
sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it



SCUOLA DI ALPINISMO
E SCIALPINISMO
"Claudio Carpella"

3° Corso di Roccia (AR1)

| APRILE - GIUGNO 2015 |

Il corso è adatto a coloro che frequentano già la montagna e che, avendo vissuto l'ambiente escursionistico, vogliono andare oltre e cimentarsi nella pratica dell'arrampicata su roccia.

Grazie al corso i partecipanti potranno acquisire le nozioni e le tecniche per la sicurezza e la progressione, vivendo quelle emozioni che solo l'ambiente verticale può dare.

Il corso prevede lezioni teoriche, pratiche e uscite in ambiente.

Il modulo di iscrizione è reperibile sul sito www.caicittadella.it nella pagina della Scuola di Alpinismo e Scialpinismo alla voce moduli.

direttore del corso

Nicola Bertosin (IA)

vice direttore

Dino Pasquale Cortese (IA)
338 4335397

termine iscrizioni

Mercoledì 11 marzo 2015 o al raggiungimento del numero massimo dei posti disponibili.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato
in Sede (mercoledì dalle ore 21,00) tel. 049 9402899
sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it

Saperi e Sapori

Corso sulle piante commestibili e curative

| APRILE - MAGGIO 2015 |

Nelle nostre escursioni capita sempre di incrociare fiori ed erbe che non conosciamo e di chiederci quale ne sia il nome, a quale famiglia appartenga, quali siano le sue caratteristiche. Si tratta spesso di piante che i nostri nonni conoscevano e utilizzavano come cura o per l'alimentazione.

Questo corso è destinato alla conoscenza, uso e conservazione delle piante ed erbe aromatiche selvatiche più facilmente identificabili dell'ambiente submontano e montano. Saranno sviluppati temi che riguardano il profilo alimentare delle specie spontanee dei prati, dei versanti, delle siepi ripariali, l'uso di quelle con principi medicinali.

Il relatore ci guiderà a riconoscere le piante velenose, le specie ritenute afrodisiache e le erbe delle leggende, quelle per le pozioni delle streghe.

Il corso si completa con due escursioni in ambiente per il contatto

diretto con le piante, per vederle, toccarle ed imparare a riconoscerle. Ci guiderà in questo percorso Anacleto Boranga, Operatore Naturalistico e Culturale del CAI Belluno, appassionato come pochi dell'ambiente e della sua conservazione, scrittore (sua la guida agli alberi monumentali del Bellunese), divulgatore per passione, escursionista e guida non solo in montagna ma anche nei deserti e nelle savane più sperdute del nostro continente.

Programma

Lezioni teoriche in sede (venerdì)

10 aprile: piante selvatiche e commestibili e medicinali

17 aprile: specie selvatiche commestibili di largo consumo

24 aprile: specie selvatiche medicinali tra scienza e tradizioni

uscite in ambiente

(sabato pomeriggio)

16 maggio e 6 giugno

direttore del corso

Anacleto Balasso (ONC)

relatore

Anacleto Boranga (ONC)

termine iscrizioni

Entro il 1 aprile o al raggiungimento del numero massimo di 30 partecipanti. Il corso verrà attivato solo con almeno 15 iscritti.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

in Sede (mercoledì dalle ore 21,00) tel. 049 9402899

sul sito www.caicittadella.it

via mail posta@caicittadella.it

2° Corso di Perfezionamento di Fotografia in Montagna

| OTTOBRE - NOVEMBRE 2015 |

"La fotografia è un linguaggio che aspetta i nostri sguardi attenti, i nostri cuori vigili, per uscire dal silenzio e comunicare"

Fabrizio Guerra

Questione di preposizioni. Fotografia "in" montagna o fotografia "di" montagna. A pensarci bene, l'espressione "fotografia di montagna" evoca grandiosi panorami, territori selvaggi, vette e ghiacciai ripresi nella loro immobile solennità da fotografi specializzati. L'espressione "fotografia in montagna", invece, ci riporta a un'attività più complessa, più sfaccettata e difficile da affrontare. Chi fotografa "in" montagna, infatti, non è specializzato nella ripresa del paesaggio alpino, ma è un fotografo chiamato a gestire e risolvere diverse situazioni di ripresa e generi fotografici, che non si limita a riprendere l'ambiente naturale, ma spazia dall'architettura

alla fotografia di ambiente umano, dal ritratto alla fotografia naturalistica, dalla difficoltà di un'ascesa alla serenità di una semplice escursione. Il Corso è aperto ai Soci CAI ed avrà un limite di 20-24 partecipanti che abbiano una conoscenza base della fotografia. Lo scopo è di fornire ai partecipanti alcuni elementi di tecnica fotografica avanzata, per migliorare le proprie capacità e qualità di fotografare in montagna.

Programma

Lezioni teoriche in sede (giovedì)
29 ottobre, 05 - 12 - 19 - 26 novembre

Lezioni pratiche in ambiente (domenica)
1 - 8 - 15 - 22 novembre

Le lezioni sia teoriche, che pratiche potranno subire delle variazioni per cause di forza maggiore e meteo avverso.

direttore del corso

Paolo Pattuzzi (AE)

accompagnatori in ambiente

Amadio Marsura (ASE)

Gianluigi Nicolin (ASE)

relatori

Riccardo Cappellaro e Luca Marcolongo
responsabili di fotografia e tecnica fotografica della Sezione CAI di Cittadella.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato
in Sede (mercoledì dalle ore 21,00) tel. 049 9402899
sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it



SERATA CAI

Primi passi con le ciaspole sulla neve

Consigli e conoscenze

| VENERDÌ 16 GENNAIO 2015 ore 20,45 SEDE CAI |

Camminare con le ciaspole sulla neve è facile e divertente, permette di godere appieno della montagna innevata, ricca di panorami e suggestioni.

Vogliamo far conoscere all'escursionista la bellezza di una frequentazione consapevole della montagna invernale, utilizzando al meglio le ciaspole e scegliendo i percorsi più appropriati.

Argomenti trattati

Abbigliamento

Equipaggiamento

Tecniche

Conoscere la neve

Leggere i bollettini nivo-meteo

Uso delle ciaspole

e tanti consigli ...



SCUOLA DI
ESCURSIONISMO

SERATA CAI

Primi passi sui sentieri di montagna e sulle vie ferrate

Consigli e conoscenze

| VENERDÌ 13 MARZO 2015 ore 20,45 SEDE CAI |

La passione per la montagna trasmessa a chi vuole avvicinarsi ai sentieri alpini e capire come si percorrono in sicurezza le vie ferrate. Vogliamo far conoscere all'escursionista la bellezza di una frequentazione consapevole della montagna.

Argomenti trattati
Abbigliamento
Equipaggiamento
Tecniche
Conoscere i sentieri
Uso del set da ferrata
e tanti consigli ...

Con l'occasione verrà presentata la 15ª edizione del Corso di Escursionismo Avanzato (E2)

Dalla neutralità al conflitto, dall'attesa alla guerra dei forti: 1915 in Veneto

| VENERDÌ 20 MARZO 2015 | SALA CONVEGNI TORRE DI MALTA

SERATA SULLA GRANDE GUERRA

a cura del Prof. Paolo Pozzato

senzialmente come la guerra tra le opposte fortificazioni realizzate già nel decennio antecedente il conflitto mondiale.

La serata esaminerà le ragioni dell'entrata in guerra dell'Italia a fianco dell'Intesa, il piano di guerra della 1^a Armata e le ragioni per cui sul fronte veneto la guerra dell'estate del 1915 si configurò es-



La “linea Gialla”.

Da Cima Caldiera a Casera Razzo

| VENERDÌ 09 OTTOBRE 2015 | SEDE CAI

PRESENTAZIONE LIBRO

di Roberto Mezzacasa e Antonio Zanetti

La linea secondaria di resistenza ad oltranza, la cosiddetta “Linea Gialla”, era stata concepita già dalla seconda metà del XIX secolo, in linea di massima dietro la prima linea, a difesa di un eventuale sfondamento austriaco. Partiva da Cima Caldiera e

si sviluppava fino in Comelico terminando a Casera Razzo. La IV Armata del Regio Esercito era schierata lungo questo fronte occupando fortificazioni, trincee, postazioni e cime quali Agaro, Pavione, Cimonega, Tamer, Framont, Civetta, Antelao, Marmarole, Tudaio. Ma la disfatta di Caporetto rese inutilizzato questo settore, a parte l’Altopiano di Asiago.



Regolamento uscite sociali

approvato dal Consiglio Direttivo il 27.06.2012

Art. 1. NORME GENERALI

1. La partecipazione alle uscite sociali è aperta ai Soci di tutte le Sezioni del CAI.
2. Le escursioni con difficoltà T, E ed EAI sono aperte anche ai non soci. La partecipazione di non soci alle uscite di discipline non classificabili nella scala delle difficoltà (es. speleologiche, sci di fondo, ciclo-escursionismo) è subordinata al consenso del responsabile dell'uscita.
3. La partecipazione alle uscite sociali comporta la conoscenza e l'accettazione del presente regolamento.
4. Per i viaggi di trasferimento si prevede di norma l'uso di mezzi propri.
5. L'uscita si intende iniziata e finita rispettivamente nel momento in cui si lasciano e si riprendono i mezzi di trasporto personali o collettivi utilizzati per il trasferimento.
6. I materiali utilizzati nelle escursioni devono essere conformi alle vigenti norme tecniche e adeguati alle difficoltà e condizioni previste o prevedibili.

Art. 2. I PARTECIPANTI

1. I partecipanti devono:
 - a) possedere preparazione tecnico/fisica, abbigliamento e attrezzatura idonei alle caratteristiche e difficoltà dell'uscita a cui partecipano;
 - b) informarsi all'atto dell'iscrizione presso il responsabile dell'uscita, sulle caratteristiche e difficoltà della stessa e sull'equipaggiamento necessario;
 - c) informare il responsabile dell'uscita di ogni circostanza a loro nota che possa compromettere il sicuro e regolare svolgimento dell'uscita (es. grado di allenamento, stato di salute, adeguatezza dell'equipaggiamento);
 - d) versare la quota di iscrizione e le caparre richieste. In casi eccezionali potrà

- essere richiesto il pagamento di ulteriori spese (es. per impianti di risalita);
- e) comunicare la rinuncia alla partecipazione al responsabile dell'uscita tempestivamente e comunque entro il giorno precedente;
 - f) prendere diligentemente visione del presente regolamento e delle condizioni assicurative dell'escursione;
 - g) esibire la Tessera sociale in corso di validità su richiesta del responsabile dell'uscita o dei gestori dei rifugi;
 - h) osservare scrupolosamente le disposizioni date dal responsabile dell'uscita e dai suoi collaboratori, contribuendo alla buona riuscita dell'escursione;
 - i) non allontanarsi dal gruppo o prendere iniziative personali senza l'autorizzazione del responsabile dell'uscita.
2. I non soci all'atto di iscrizione devono:
 - a) segnalare al responsabile dell'uscita la loro condizione di non soci;
 - b) comunicare le esatte generalità e la data di nascita affinché si proceda all'eventuale attivazione delle coperture assicurative per infortuni e soccorso alpino con combinazione A);
 - c) comunicare la preferenza per la combinazione assicurativa per infortuni diversa da quella A);
 - d) pagare la quota di partecipazione e la copertura assicurativa prescelta.
 3. La partecipazione dei minori è subordinata al consenso del responsabile dell'uscita in funzione delle difficoltà del percorso, dell'età e dell'esperienza del minore, nonché della conoscenza dello stesso. I minori devono essere accompagnati dall'esercente la potestà genitoriale o altro maggiorenne dallo stesso autorizzato.
 4. Non è ammessa in nessun caso la partecipazione di animali all'uscita (anche se custoditi nello zaino o in altra forma).

Art. 3. LE ISCRIZIONI

1. Si ricevono presso la sede della Sezione nei giorni di apertura previsti. Solo in casi eccezionali, a discrezione del responsabile dell'uscita, è ammessa l'iscrizione telefonica o in altra forma.
2. La precedenza nell'iscrizione alle uscite a numero chiuso è accordata ai Soci della Sezione e in subordine agli altri Soci CAI.
3. Non si procede all'iscrizione dei non soci qualora sia già stata conclusa l'eventuale procedura di attivazione della copertura assicurativa dell'uscita.
4. All'atto di iscrizione deve essere versata la quota di partecipazione giornaliera prevista in euro 2,00 per i soci ed euro 10,00 per i non soci.
5. La quota di partecipazione comprende la copertura delle spese organizzative e di quelle assicurative per infortuni e soccorso alpino dei non soci ove attivate, secondo la combinazione A) delle polizze CAI.
6. Nel caso in cui la rinuncia alla partecipazione non sia comunicata al responsabile dell'uscita entro il giorno precedente, la quota di partecipazione viene trattenuta a titolo di rimborso delle spese organizzative.

Art. 4. IL RESPONSABILE DELL'USCITA

1. Il responsabile dell'uscita:
 - a) si accerta del numero degli iscritti, organizza il viaggio di trasferimento, organizza e conduce l'uscita in programma anche avvalendosi di collaboratori di fiducia, avendo cura che il numero degli accompagnatori incaricati sia adeguato al numero dei partecipanti;
 - b) provvede entro il giorno precedente l'uscita ad attivare le coperture assicurative per infortuni e soccorso alpino

dei non soci con la combinazione A) o con la diversa combinazione scelta dal partecipante. Qualora, in relazione alle caratteristiche dell'uscita, ritenga non necessaria l'attivazione delle coperture assicurative per i non soci, ne dà comunicazione al Presidente a cui spetta la decisione;

c) ha la facoltà, sentito, se possibile, il Presidente o il responsabile della commissione competente, di modificare il programma dell'uscita o annullare la stessa per ragioni di opportunità o di necessità;

d) può escludere in ogni momento i partecipanti che a suo insindacabile giudizio non sono idonei, per carenza di preparazione o di equipaggiamento o per indisciplina;

e) valuta l'opportunità di utilizzare un mezzo di trasporto collettivo per i viaggi di trasferimento qualora preveda un'adesione economicamente conveniente.

Art. 5. RESPONSABILITÀ

1. In considerazione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività in montagna ed ai viaggi di trasferimento, i partecipanti alle uscite sociali prendono visione, accettano e osservano il presente regolamento e l'ordinamento del CAI, osservano scrupolosamente le disposizioni impartite dal responsabile dell'uscita e agiscono con la massima diligenza e correttezza.
2. I partecipanti liberano la Sezione CAI di Cittadella, il responsabile dell'uscita ed eventuali suoi collaboratori da ogni responsabilità per danni a cose di loro proprietà o nella loro disponibilità che si verifichino nel corso dell'uscita o durante i viaggi di trasferimento.



Scala delle difficoltà

T **TURISTICO**

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E **ESCURSIONISTICO**

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad

attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE **PER ESCURSIONISTI ESPERTI**

Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: experien-



za di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati.

EEA

PER ESCURSIONISTI ESPERTI CON ATTREZZATURA

Percorsi attrezzati o vie ferrate per i quali è necessario l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (imbragatura, dissipatore, moschettoni, cordini) e di equipaggiamento di protezione personale (casco, guanti, ecc.).

EAI

ESCURSIONISMO IN AMBIENTE INNEVATO

Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza di percorribilità.

ALPINISMO

F

Attività alpinistica con percorso su ghiacciaio o nevaio facile / pendii moderati che richiede un minimo di esperienza tecnica.

PD

Attività alpinistica con percorso su ghiacciaio impegnativo che richiede una buona esperienza di tecnica sul ghiacciaio.

AD

Attività alpinistica con percorso su ghiacciaio molto crepacciato con pendii molto ripidi che richiede un'ottima padronanza della tecnica di ghiacciaio e molta esperienza.

SCIALPINISMO

MS/A

Medio sciatore / alpinista.

BS/A

Buon sciatore / alpinista.

OSA

Ottimo sciatore alpinista.



